la Voce
www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXI - numero 23 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

martedì 31 gennaio 2023 - S. Giovanni Bosco

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Tensione alle stelle a Casal Palocco
Aggressione verbale al calciatore

Caos Zaniolo pseudo tifosi lo minacciano

Non sono bastati gli insulti e gli striscioni di contestazione contro Nicolò Zaniolo, adesso la tensione sale a livelli critici attorno al giocatore della Roma, che ha chiesto di andar via. Il calciatore è stato protagonista di un evento spiacevole: alcuni tifosi della Roma, dopo averlo riconosciuto, lo hanno inseguito in auto nei pressi di Casal Palocco e una volta raggiunto lo hanno pesantemente insultato e minacciato, anche di morte, dalla macchina. Tanto lo spavento per il trequartista giallorosso che ha chiesto anche l'intervento della Polizia. Nel frattempo, sempre nella notte, a Trigoria è stato affisso un altro striscione. "Via da Trigoria uomini di poco conto, codardi e approfittatori... Sostegno incondizionato solo per chi rispetta i nostri colori!" è il testo firmato 'ROMA', uno dei principali gruppi della Curva Sud. In totale sarebbero circa una quindicina le persone che si sono presentate, dopo la mezzanotte, sotto casa del calciatore della Roma nella zona di Casal Palocco. Ad allertare il 112 è stato il team manager del club del giallorosso. Indagini sono in corso da parte della polizia per rintracciare e identificare gli autori del blitz. "Aver originato tutto quest'odio mi sembra un tantino eccessivo", è quanto riportato sui social da Francesca Costa, la mamma di Zaniolo. La storia è apparsa su Instagram poi cancellata dopo pochi minuti e nella quale riportava con delle foto gli insulti nei suoi confronti e del figlio comparsi sui muri fuori il centro sportivo della Roma a Trigoria. "Non servono parole, solo tanta pena per voi". È il commento sui social della sorella di Zaniolo, Benedetta, che ha pubblicato una storia Instagram nella quale riporta gli striscioni contro il fratello e gli insulti e le minacce che sono stati rivolti a lei e alla sua famiglia in questi giorni. Dalla Roma, per il momento non arriva alcun commento, ma il club condanna ogni gesto di violenza nei confronti del suo calciatore. Il club giallorosso ha fornito massimo sostegno a Zaniolo. Per il momento non è previsto alcun commento ufficiale da parte della società giallorossa che condanna ogni forma di violenza possibile nei confronti del suo calciatore. Dopo le minacce, il calciatore non è andato a Trigoria per la ripresa degli allenamenti fissata da José Mourinho. Una scelta concordata con il club viste queste ultime ore di calciomercato. Altri segnali d'addio nella storia tra Nicolò e la società giallorossa arrivano a mezzo social, perché il calciatore ha cancellato dalla sua bio di Instagram la dicitura "Football Player As Roma" che era presente dal giorno del suo arrivo nella Capitale, rimpiazzandola con un semplice "atleta". Ennesima prova di una storia ormai finita.

servizio a pagina 18

I due attacchi rivendicati via web dalla famigerata "A" maiuscola

Anarchici, blitz per il 41 bis Fiamme a Roma e Milano

Gli inquirenti stanno collegando i due accadimenti al caso Alfredo Cospito
Fascicoli di stampo terroristico aperti nella Capitale e nel capoluogo lombardo

Cinque auto, col logo Tim, sono state date alle fiamme nel piazzale della sede della Telecom di via Val di Lanzo, a Roma. Il rogo ha distrutto tre auto e ne ha danneggiato le altre due. Poco distante scritte contro il 41 bis. Sul posto polizia e vigili del fuoco. Sono state incendiate con due molotov invece le due auto della polizia locale andate a fuoco in viale Tibaldi a Milano. Sulla vicenda indaga la Digos e il pool antiterrorismo della Procura per verificare anche se vi siano collegamenti con le recenti azioni di matrice anarchica. Dai primi accertamenti sono stati trovati altri ordigni simili in zona. Anche se allo stato non risultano rivendicazioni (non sono state trovate nemmeno scritte sui muri della zona) non si può escludere, a detta di chi indaga, che il fatto sia connesso alle azioni che stanno portando avanti in questi giorni gli antagonisti dell'area anarchica, legate alla vicenda di Alfredo Cospito, in sciopero della fame da oltre 100 giorni per protesta contro il 41bis. Due molotov sarebbero state usate per incendiare le due vetture in viale Tibaldi e altri tre-quattro ordigni simili sarebbero stati trovati dagli investigatori della Digos in un parco vicino.

Cospito trasferito nel carcere di Milano

L'anarchico Alfredo Cospito trasferito dal carcere di Sassari a quello di Opera a Milano. Lo si apprende dal difensore Flavio Rossi Albertini. Cospito è in sciopero della fame da oltre cento giorni per protestare contro il regime del 41 bis.

"Nelle prime ore della notte di lunedì 30 gennaio abbiamo portato avanti un'azione incendiaria contro Tim. L'attacco è stato condotto introducendoci nel parcheggio di una delle sue sedi ed appiccando il fuoco a 5 veicoli. Tim collabora attivamente al controllo sociale attraverso l'installazione della rete della fibra ottica, telecamere e braccialetti elettronici". Questa la rivendicazione apparsa sui siti degli anarchici in relazione al rogo nella sede Telecom a Roma. *"Che lo stato assassino e i padroni sappiano che questo è solo l'inizio e più che una minaccia è una promessa"*, concludono.

servizio a pagina 2

Al via il Roma Fashion Week

"Altaroma": nuovi talenti della moda alla conquista della Capitale

Cerveteri

Allarme furti, i ladri rubano un escavatore

a pagina 9

Ladispoli

La Giunta barcolla ma non molla, è terremoto politico

a pagina 10

Talenti emergenti e brand indipendenti del made in Italy. Tre giornate ricche di sfilate e appuntamenti in town per conoscere tutte le novità della moda di domani. Al via la Roma Fashion Week di Altaroma che apre oggi al PratiBus District per proseguire fino al 2 febbraio. Da anni e ormai numerose edizioni Altaroma è un punto di riferimento per tutti quei giovani talenti e start-up della moda.

servizio a pagina 5

Carnevale: la GdF sequestra oltre 12 milioni di articoli non sicuri

Sono oltre 12 milioni gli articoli sottoposti a sequestro dai Finanzieri del Comando Provinciale di Roma al termine di un'attività di servizio che ha portato alla segnalazione del rappresentante legale di una società per le violazioni al c.d. "Codice del Consumo". Nell'ambito del controllo economico del territorio i "baschi verdi" del Gruppo Pronto Impiego di Roma, hanno individuato, nella periferia est di Roma, all'interno di un deposito all'ingrosso, oltre 12 milioni di articoli per Carnevale - tra cui parrucche, trucchi, unghie finte e accessori di abbigliamento - aventi standard di sicurezza non conformi alla normativa comunitaria e nazionale e quindi potenzialmente pericolosi per la salute degli acquirenti. Qualora immessi sul mercato gli articoli, diretti ad alimentare la vendita al dettaglio, avrebbero generato ricavi per milioni di euro. L'operazione si inserisce nel più ampio dispositivo a contrasto all'abusivismo commerciale predisposto dalla Guardia di Finanza a salvaguardia dell'economia legale, della sicurezza e della salute dei cittadini.

Tra i cinque arrestati anche un autista di scuolabus e un catechista

Pedofilia on line, perquisizioni della Polizia di Stato in tutta Italia

Un'operazione della Polizia di Stato di Firenze per il contrasto alla pedopornografia ha portato all'arresto di cinque persone e alla denuncia di altre 26. Le indagini sono state condotte dal Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale per la Toscana (C.O.S.C. della Polizia Postale per la "Toscana"), diretto dal gruppo reati informatici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze. L'attività si inserisce nella più ampia operazione "DICTUM", supportata operativamente dal Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online (C.N.C.P.O.) del Servizio Polizia Postale ed originata da un'indagine del C.O.S.C. della Polizia Postale per la Lombardia, che ha visto coinvolti oltre 1.700 utenti residenti in Italia, 31 dei quali in Toscana, che si procacciavano materiale pedopornografico attraverso un noto servizio di cloud storage estero. Gli elementi emersi nel corso della complessa attività investigativa, curata dalla Sezione specializzata del C.O.S.C. della Polizia Postale per la "Toscana", hanno permesso alla procura della Repubblica di Firenze di emettere provvedimenti di perquisizione informatica a carico di tutti i 31 utilizzatori degli account individuati in ambito regionale. Le sofisticate tecniche di analisi utilizzate dagli investigatori del C.O.S.C. della Polizia Postale per la "Toscana" sui dispositivi informatici sequestrati agli indagati hanno consentito di accertare che molti di loro si servivano della navigazione anonima su internet per non essere rintracciati. Il materiale illecito scaricato da internet veniva catalogato in base alla tipologia, per poter essere rapidamente individuato, per soddisfare il desiderio del momento o per condividerlo con altri utenti.

Ulteriore tratto comune è dato dallo svolgimento di attività lavorativa o extra-lavorativa che consentiva contatti quotidiani con bambini in tenera età. Ad esempio, uno degli arrestati era autista di scuolabus, un altro catechista, mentre altri due avevano rapporti con figli o parenti di fascia di età tra 1 e 8 anni. Per cinque degli indagati, oltre alla gravità del fatto, desumibile dalla detenzione di migliaia di immagini e video raffiguranti bambini, anche in tenera età, coinvolti in atti sessuali con adulti o con altri minori, oltre che in atti di autoerotismo, è stata accertata anche la pericolosità, in quanto stabilmente dediti alla raccolta e allo scambio di materiale pornografico realizzato con l'impiego di minori degli anni 18. Gli arresti sono stati tutti convalidati dall'autorità giudiziaria procedente, che ha anche disposto opportune misure cautelari.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione

"Cospito, possibile revoca del 41 bis"

Secondo il Garante: "Il motivo sarebbe il suo aspetto sanitario"

"Da giorni dico che Cospito deve andare in un carcere dove sia possibile un immediato intervento ospedaliero qualora fosse disgraziatamente necessario". Così Mauro Palma, Garante nazionale dei detenuti, in un'intervista su la Repubblica. "Di per se' gli attentati, oltre alla loro gravità, giocano sempre al contrario rispetto all'obiettivo - ha aggiunto Palma - perché è ovvio che uno Stato non può cedere. Altra cosa è valutare con serenità la posizione di Cospito". "Io non entro nel merito, se non per l'aspetto sanitario. Però non è vero che la revoca sia giuridicamente impossibile - ha concluso - Per gli atti amministrativi la possibilità esiste sempre, al di la' della legge sul 41 bis".

Cospito, Ostellari: "Non si è pentito, resti al 41bis"

"Eventuali atti di clemenza sono concessi quando c'è un ravvedimento, una buona condotta. Non mi pare che Cospito si sia ravveduto e inoltre lo Stato non sta compiendo alcun illecito contro di lui. Si è dichiarato apertamente terrorista ed è stato condannato, non è in una fase di misura cautelare". Lo afferma, in un'intervista alla Stampa, il sottosegretario alla Giustizia, e senatore della Lega, Andrea Ostellari, che aggiunge: "Senza dimenticare poi che il proliferare di attentati da parte della galassia anarchica in difesa di Cospito alimenta un clima che non lo aiuta e va condannato da tutto il mondo politico. Sia a destra - rileva Ostellari - sia a sinistra non si possono tollerare atti di aggressione nei confronti delle istituzioni. E' sbagliato cedere al ricatto di atti come quelli a cui stiamo assistendo". Cospito, sottolinea ancora il sottosegretario alla Giustizia, "è monitorato 24 ore su 24. Nonostante il suo prolungato sciopero della fame, la decisione sulle sue condizioni spetta ai medici. E se loro sostengono che la sua situazione è sotto controllo ci dobbiamo fidare".

Cospito, Delmastro: "Violenze confermano correttezza del 41 bis"

"Il 41 bis a Cospito non è stato applicato subito per i delitti commessi, ma dopo la verifica del fatto che lanciava segnali esterni e chiedeva azioni rivoluzionarie e distruttive, criticando persino gli anarchici che non sposavano la linea del terrore. Ecco, rispetto a tutto questo, dico: lo Stato non si può piegare ai ricatti". Lo ha detto il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro delle Vedove in un'intervista su La Repubblica. "La serie di violenze di queste ore, così come già la busta con proiettile al pg di Torino - ha spiegato Delmastro - confermano che c'era un fondamento nell'adozione del 41 bis su Cospito". "Questi gravissimi fatti dimostrano che chi ha deciso di infliggere il carcere duro a Cospito - ha concluso il sottosegretario - aveva visto giusto nel ritenerlo ancora un leader, un riferimento forte per una vasta compagine anarchica ritenuta pericolosa".

Covid, Schillaci: "Pensiamo ad una proroga dell'obbligo del test per passeggeri cinesi"

"Stiamo pensando di procrastinare" l'obbligo dei tamponi per i passeggeri cinesi in arrivo in Italia "fino 15 febbraio o a fine febbraio, per un po' la vogliamo procrastinare per maggiore sicurezza anche se i dati Covid nell'ultima settimana sono scesi molto". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci a margine del convegno 'Evoluzione tecnologica in diagnostica per immagini e Radiologia interventistica. Stato dell'arte e prospettive future' al Fatebenefratelli Isola Tiberina-Gemelli Isola a Roma. "Con le associazioni di categoria vogliamo avere dei percorsi più sicuri per le mamme e i neonati. La vicenda tragica" del neonato deceduto al Pertini di Roma "ha acceso la luce su una questione che riguarda molte donne", ha aggiunto Schillaci.

"Il Covid ha mostrato le fragilità del nostro SSN"

L'evoluzione tecnologica "può aiutare a risolvere i tanti problemi della sanità che sono sotto gli occhi di tutti e che stanno emergendo dopo tanti, troppi anni, soprattutto nel pre-Covid in cui la sanità è stata sottofinanziata". Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo al convegno 'Evoluzione tecnologica in diagnostica per immagini e Radiologia interventistica. Stato dell'arte e prospettive future" in corso al Fatebenefratelli Isola Gemelli. Il ministro ha evidenziato che "il Covid, tra tante cose brutte che ci ha fatto vivere, ha dimostrato quanto la salute pubblica sia importante. Ha messo in evidenza da un lato quanto siano bravi gli operatori sanitari italiani, medici e infermieri, e tutti quelli che si sono sacrificati. Dall'altro lato ha fatto vedere alcune fragilità del nostro Ssn: penso alla territorialità, alle tante cose che speriamo in un quadro migliore si possano affrontare". E in questa ottica, la diagnostica per immagini "ha assunto un ruolo importantissimo, fondamentale: oggi è uno strumento indispensabile nella cura, nella guarigione dei pazienti, nell'ottimizzazione dei percorsi". E non è solo un fatto di risorse: "Oltre a mettere più soldi nel Servizio sanitario nazionale, sono fortemente convinto - ha aggiunto il ministro - che sia importante razionalizzarlo e soprattutto puntare moltissimo sulla prevenzione, far sì che i giovani di oggi siano meno malati un domani", e la radiologia, le metodiche nuove che abbiamo a disposizione "possono aiutarci moltissimo". Schillaci ha ricordato quanto "con una rapidità incredibile" le innovazioni tecnologiche abbiano cambiato il mondo radiologico nella diagnostica per immagini negli ultimi 20 anni, "abbiamo oggi a disposizione strumenti sempre più sofisticati, c'è stata una crescita professionale di tutti gli operatori sanitari coinvolti, oggi abbiamo la possibilità di impiegare immagini raffinate, esami di grande precisione e abbiamo bisogno di lavorare in un team multidisciplinare". Schillaci si è soffermato anche sul tema dell'intelligenza artificiale, definendola "un elemento da tenere in grande considerazione e che nasce proprio con la diagnostica per immagini ma oggi è applicata in molti campi". E con l'esperienza maturata professionalmente da medico nucleare e da radiologo "ho compreso le potenzialità della diagnostica per immagini".

Il bilancio del lavoro dei Carabinieri del comando provinciale e del Gruppo Tutela Lavoro

Blitz antidegrado: chiusi 2 locali e 19 arresti 215 contravvenzioni, ritirate cinque patenti

Due esercizi commerciali chiusi, 19 persone arrestate e 7 denunciate. Questo il bilancio del blitz dei carabinieri del comando provinciale di Roma e dei colleghi del Gruppo Tutela Lavoro nelle zone della movida, nei luoghi maggiormente frequentati dai turisti, presso le fermate della metro e lungo le vie dello shopping, particolarmente affollate in questi giorni per i saldi di fine stagione. Un bar in zona Gianicolo - dove lo scorso 12 gennaio, i carabinieri avevano sorpreso un dipendente, all'esterno del locale, mentre cedeva una dose di cocaina ad un acquirente, trovato inoltre in possesso di uno zaino, custodito all'interno del bar, contenente ulteriori 3 involucri di cocaina, del peso di circa 20 grammi e di una pistola con 15 colpi calibro 40 e casa gli trovarono e sequestrarono altri 15 grammi di cocaina, 115 grammi di hashish, un secondo caricatore compatibile con l'arma rinvenuta nello zaino, un tirapugni, un'arma ad impulsi elettrici e un bilancino di precisione - è stato chiuso ai sensi dell'articolo 100 del Tulps. Il provvedimento di chiusura è stato emesso dal questore di Roma, su richiesta degli stessi militari. L'altro locale, in zona Castro Pretorio, è stato invece chiuso dai carabinieri. Si tratta di un ristorante, sottoposto a sequestro penale per gravi carenze igieniche, per mancata tracciabilità dei prodotti e per inadempienze contrattuali dei dipendenti. Il gestore è stato anche sanzionato per oltre 16 mila euro. Eseguite verifiche anche in altri 4 locali dove sono state riscontrate violazioni amministrative per un totale di circa 15mila euro: il titolare di un bar è stato sanzionato per carenze igieniche, il gestore di un supermercato per insufficienza delle condizioni igieniche delle derrate alimentari, il titolare di un ristorante cinese, segnalato anche all'Asl, e quello di una pizzeria per carenze igienico sanitarie, per la mancata attuazione dell'autocontrollo. Sequestrati in totale 80 chili di alimenti di prodotti di origine animale per la mancata tracciabilità. Tra i 19 arresti e le 7 denunce, ci sono persone colte in flagranza, gravemente indiziate, a vario titolo dei reati di ricettazione e utilizzo fraudolento di carte di credito, di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e di furto aggravato di merce da negozi del centro. Non sono mancati i controlli alla circolazione stradale, con posti di controlli lungo le principali arterie e mediante l'utilizzo di alcol test, per prevenire spiacevoli incidenti, che hanno portato ad elevare 215 contravvenzioni al codice della Strada con il ritiro di 5 patenti di guida.

La movida di Colleferro nel mirino dei controlli

I Carabinieri denunciano due persone e quattro segnalati alla prefettura

Nell'ambito di un servizio di controllo del territorio finalizzato a garantire maggiore sicurezza nei luoghi di aggregazione sociale e mantenere alta l'attenzione sul fronte della sicurezza della circolazione stradale, i Carabinieri della Compagnia di Colleferro hanno eseguito numerosi controlli nei vari comuni di competenza. I controlli dei militari hanno riguardato i locali pubblici del centro colleferrino, luoghi di aggregazione di giovani, e anche le principali arterie stradali al fine di prevenire incidenti stradali. Alla mirata attività preventiva hanno preso parte le gazzelle del pronto intervento del Nucleo Radiomobile di Colleferro e quelle della Stazione di Carpineto Romano, Gorga e Montelanico, che hanno portato alla denuncia in stato di libertà di due persone, alla Procura della Repubblica di Velletri, e altre quattro invece sono state segnalate alla Prefettura di Roma, quali assuntori di sostanze stupefacenti. Più nel dettaglio, i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile, ieri notte, ad Artena, hanno sorpreso un 30enne di Lariano alla guida di un'auto con un tasso alcolemico oltre il doppio del limite consentito. Per l'uomo, è scattata la denuncia alla Procura della Repubblica di Velletri e il ritiro della patente.

I militari del Norm di Colleferro hanno sottoposto a controllo un'utilitaria con a bordo due persone del posto, entrambi in possesso di una modica quantità di marijuana, la successiva perquisizione domiciliare nei confronti del passeggero ha permesso di rinvenire ulteriore dosi di stupefacente, un bilancino di precisione e materiale utile per il confezionamento. Anche per quest'ultimo è scattata la denuncia all'Autorità Giudiziaria mentre per il conducente la segnalazione in Prefettura con il conseguente ritiro della patente. Stessa sorte è toccata ad altri tre giovani che, questa notte, a Colleferro, sono stati sorpresi dai militari della Stazione di Carpineto Romano, Gorga e Montelanico in possesso di piccoli quantitativi di cocaina e hashish.

Nel corso del servizio straordinario di prevenzione, i Carabinieri della Compagnia di Colleferro hanno identificato 239 persone, controllato 163 veicoli e 18 persone sottoposte agli arresti domiciliari, eseguito 10 perquisizioni, sequestrato un'autovettura e ritirato 3 patenti di guida elevando 10 contravvenzioni ai sensi del Codice della Strada, per un importo complessivo di oltre 1.000 euro, decurtando un totale di 20 punti dalle patenti degli automobilisti indisciplinati.

Gli hooligans invadono la Capitale

Più di duemila tifosi del Manchestern scortati per le vie del centro

Nel piano dei controlli predisposto dal Comando Generale della Polizia di Roma Capitale, volto ad incrementare le verifiche sul rispetto dei limiti di velocità sulle principali strade della Capitale, sono stati effettuati, nell'ultima settimana che va dal 23 al 29 gennaio, circa 42.000 controlli, ed elevate 1600 sanzioni. Lo riferisce la Polizia di Roma Capitale in una nota.

Contravvenzioni sul parabrezza già con i dati per l'immediato pagamento nelle tabaccherie

È in corso la distribuzione a tutti i gruppi della Polizia Locale di Roma Capitale del nuovo applicativo che, entro metà febbraio, aggiornerà tutti i palmari e le piccole stampanti in dotazione agli agenti accertatori consentendo di stampare la notifica delle contravvenzioni già completa del codice QR e di tutte le informazioni necessarie per recarsi a pagare direttamente nelle tabaccherie e nelle ricevitorie convenzionate. Si è infatti conclusa la fase sperimentale che nelle ultime due settimane ha interessato il territorio del II Municipio. Finora i cittadini trovavano sul parabrezza delle automobili il documento relativo alla multa, ma non i riferimenti utili per l'immediato pagamento on line o presso le ricevitorie abilitate. Potevano quindi accedere al sito di Roma Capitale inserendo i dati necessari per ottenere il vero e proprio bollettino o attendere la notifica a domicilio, dalla quale partivano comunque i 5 giorni di tempo per poter effettuare il pagamento della sanzione in misura scontata. Adesso potrà essere fatto tutto in pochi minuti dall'individuazione della notifica. "Il processo di digitalizzazione dei servizi della Polizia Locale di Roma va avanti ampliando la possibilità di pagamento delle contravvenzioni e venendo incontro alle esigenze dei cittadini che intendevano muoversi rapidamente sin dal preavviso di notifica trovato sul parabrezza dell'auto, senza ulteriori e magari scomodi passaggi intermedi. Un'opzione non espressamente prevista dal Codice della Strada, ma che noi abbiamo scelto di portare avanti a tutto vantaggio degli utenti. Risolto inoltre anche il problema che per qualche giorno aveva rallentato le operazioni di accesso degli agenti della Polizia Locale al database della Motorizzazione, grazie all'avvenuto e completo ripristino della convenzione", ha spiegato Ugo Angeloni, Comandante della Polizia Locale di Roma Capitale.

Iniziato l'abbattimento delle baracche abusive

Al via ieri mattina le operazioni per smantellare sei baracche, costruite lungo le sponde del fiume in via Foce dell'Aniene, da parte della polizia di Roma Capitale del II Gruppo Parioli, con l'ausilio del Gruppo Sicurezza pubblica emergenziale (Spe) e degli agenti del commissariato Vescovio. Sull'area, dove si era già svolta un'altra operazione di sgombero, gli agenti hanno trovato una decina di persone di nazionalità filippina che si sono poco dopo allontanate.

Ad una persona è stata offerta assistenza alloggiativa. La ditta incaricata dal municipio sta procedendo agli interventi di abbattimento e smaltimento delle costruzioni di fortuna che proseguiranno anche nella giornata di oggi.

Rapina a mano armata in bar Arrestato un 50enne del posto

"Ferma devi stare ferma!" la frase esclamata alla cassiera di un bar di Santa Maria delle Mole da un uomo, travisato con una sciarpa e con un taglierino in mano. Mentre la donna rimane impietrita, l'uomo ha asportato il denaro presente in cassa, circa 300 euro, dandosi alla fuga a piedi. Immediatamente messisi sulle tracce, i Carabinieri della Stazione di Santa Maria delle Mole e della Compagnia di Castel Gandolfo hanno rintracciato e arrestato circa 3 ore dopo un 50enne del posto, con precedenti. L'uomo, per evitare di essere identificato, aveva subito cambiato i propri abiti, tagliandosi altresì i capelli, venendo tuttavia riconosciuto dai Carabinieri sulla base della descrizione delle fattezze fisiche, rinvenendo l'abbigliamento utilizzato per la rapina in un armadio della sua abitazione.

I costruttori di Ance Roma - Acer incontrano l'assessore Segnalini

Lavori pubblici e infrastrutture

"Bene le piattaforme informatiche dedicate alle gare, ma garantire la pubblicità e la massima trasparenza"

Investimenti Pnrr e Giubileo, modalità di gara e opportunità in campo per le imprese: questi i temi al centro del terzo appuntamento di "Un caffè con", il format di Ance Roma - ACER ideato dalla Vicepresidente alle Opere Pubbliche Francesca De Sanctis per approfondire, con gli amministratori di Roma Capitale e delle stazioni appaltanti pubbliche e private, tematiche di attualità che coinvolgono il settore edilizio e guardano allo sviluppo della città. Ospite della mattinata Ornella Segnalini, Assessore ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture di Roma Capitale. L'incontro ha rappresentato l'occasione per illustrare i tanti interventi programmati - dalle manutenzioni stradali alle opere di riqualificazione - e approfondire gli strumenti informatici a disposizione delle imprese per poter prendere parte ai procedimenti di gara. «Sono tanti gli investimenti previsti per Roma nei prossimi anni: al momento oltre 2,1 miliardi di euro, considerando anche quelli in campo idrico di Acea per l'acquedotto del Peschiera. Una parte consistente, poi, riguarda il Giubileo, per il quale ci stiamo facendo coadiuvare da Anas, che da sola realizzerà lavori per 200 milioni di euro per la manutenzione di 430 km di strade». A fare il punto Ornella Segnalini, Assessore ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture di Roma Capitale. «Molte le gare bandite da Roma Capitale: l'importo complessivo ammonta a 162 milioni di euro. Per far fronte a tutto ciò che ci sarà da fare il Comune si sta preparando irrobustendo, da una parte, il personale, e dall'altra introducendo modalità innovative per effettuare gli appalti. Servirà coordinamento, ma sono convinta che ce la faremo», conclude Segnalini. «Guardiamo con favore all'utilizzo di piattaforme informatiche per la gestione delle gare, purché di questa intenzione venga data adeguata notizia con un avviso informativo pubblico. Chiediamo poi che, nell'affidamento degli appalti, vengano garantite conoscibilità e massima trasparenza, con rigoroso rispetto del principio di rotazione degli invitati». A dirlo è Francesca De Sanctis, Vicepresidente Ance Roma - ACER alle Opere Pubbliche.

Covid: ancora in calo contagi, ricoveri e decessi

Ulteriore discesa di contagi (-26,5%), ricoveri ordinari (-18,4%), terapie intensive (-9,7%) e decessi (-30,3%) negli ultimi 7 giorni. Il monitoraggio della Fondazione Gimbe rileva nella settimana 20-26 gennaio 2023, rispetto alla precedente, una diminuzione dei nuovi casi Covid (38.159 vs 51.888) e dei decessi (345 - di cui di cui 28 riferiti a periodi precedenti - vs 495, con una media di 49 al giorno rispetto ai 71 della settimana precedente). In calo anche i casi attualmente positivi (251.970 vs 300.050 -16%), le persone in isolamento domiciliare (247.684 vs 294.820, -16%), i ricoveri con sintomi (4.081 vs 5.003) e le terapie intensive (205 vs 227). "I nuovi casi settimanali - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - si confermano in ulteriore calo (-26,5%): dai quasi 52 mila della settimana precedente scendono a quota 38 mila, con una media mobile a 7 giorni sopra i 5 mila casi al giorno". I nuovi casi diminuiscono in tutte le regioni ad eccezione dell'Abruzzo (+4,4%): dal -9,4% della provincia autonoma di Bolzano al -46,9% del Molise. In 7 province si registra un aumento dei nuovi casi: dal +1,4% di Piacenza al +71,4% di Chieti, mentre nelle restanti 100 province si rileva una diminuzione dei nuovi casi (dal -2,8% di Lodi al -63,6% di Campobasso). In nessuna provincia l'incidenza supera i 500 casi per 100.000 abitanti. Quanto al testing, si registra un calo del numero dei tamponi totali (-11,4%), da 687.233 della settimana 13-19 gennaio 2023 a 608.732 della settimana 20-26 gennaio 2023. "Sul fronte degli ospedali - afferma Marco Mosti, Direttore operativo della Fondazione Gimbe - continua a scendere il numero dei ricoveri sia in area medica (-18,4%) che in terapia intensiva (-9,7%)". In termini assoluti, i posti letto Covid occupati in area critica, raggiunto il massimo di 347 il 12 dicembre, sono scesi a 205 il 26 gennaio; in area medica, raggiunto il massimo di 9.764 il 12 dicembre, sono scesi a quota 4.081 il 26 gennaio. A questa medesima data, il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti Covid è stato del 6,4% in area medica (dal 2,6% del Piemonte al 19,8% dell'Umbria) e del 2,1% in area critica (dallo 0% di Basilicata e Provincia autonoma di Bolzano al 5,9% della Valle D'Aosta). "In calo il numero di ingressi giornalieri in terapia intensiva - puntualizza Mosti - con una media mobile a 7 giorni di 18 ingressi/die rispetto ai 22 della settimana precedente".

Trevi, San Lorenzo, Ponte Milvio, Trastevere, Porta Maggiore e Esquilino le aree sorvegliate speciali

Proseguono i controlli nelle zone della movida

Continuano senza sosta, i controlli interforze predisposti dalla Questura di Roma nelle zone maggiormente interessate dal fenomeno della movida. Le verifiche hanno riguardato tra l'altro la regolarità delle attività degli esercizi commerciali, l'osservanza dell'ordinanza sindacale di chiusura anticipata dei minimarket, il rispetto delle norme del codice della strada e il divieto di somministrazione di alcolici ai minori. Alle attività di controllo, hanno partecipato oltre agli agenti della Polizia di Stato di ciascun Distretto e Commissariato di Polizia competente per territorio, il personale dell'Arma dei Carabinieri, i militari della Guardia di Finanza e il personale del Corpo di Polizia Locale Roma Capitale. In dette zone, vari anche i posti di controllo effettuati, durante i quali, in zona Trastevere gli agenti del Commissariato in collaborazione con il personale della Guardia di Finanza hanno controllato 223 persone, 117 veicoli, elevate 2 contravvenzioni al Codice della Strada ed effettuato 1 sequestro amministrativo. In zona Ponte Milvio gli agenti della Polizia di Stato del locale Distretto, con l'ausilio del personale di Polizia Locale Roma Capitale, hanno controllato 34 persone, controllato 17 autovetture, hanno elevato 126 contravvenzioni per la violazione delle norme del Codice della Strada e hanno effettuato 2 contestazioni amministrative. In zona Porta Maggiore, gli agenti di Polizia di Stato unitamente al personale dell'Arma dei Carabinieri hanno controllato 95 persone ,18 esercizi commerciali e 13 veicoli. Infine, i poliziotti del Commissariato San Lorenzo in collaborazione con il personale dell'Arma dei Carabinieri hanno controllato 105 persone e elevato 85 contravvenzioni al codice della strada. Analoghi servizi proseguiranno anche nei prossimi week end.

Domenica 5 febbraio "Montecitorio a porte aperte"

Domenica 5 febbraio "Montecitorio a porte aperte". Alle ore 10, in Piazza Montecitorio, esibizione della banda musicale della Marina Militare, diretta dal Maestro Aniello Grasso. Il programma inizia con l'Inno nazionale italiano e termina con l'esecuzione dell'Inno europeo.

La visita, guidata e per gruppi, si snoda lungo un itinerario storico-artistico che comprende tra l'altro: l'Aula, progettata dall'architetto palermitano Ernesto Basile, con i pannelli del Fregio di Sartorio che decora l'emiciclo illustrando le vicende epiche del popolo italiano; il Velario, imponente decorazione liberty di circa 800 metri quadrati in rovere di Slavonia, vetro colorato e ferro; il Transatlantico, salone che deve il suo nome all'illuminazione a plafoniera, caratteristica delle navi transoceaniche; la Sala della Lupa; la Sala della Regina; la Sala Aldo Moro, con il nuovo allestimento dopo il restauro delle Nozze di Cana. In occasione della manifestazione, è possibile visitare la mostra "A testa alta": si tratta di 22 fotografie collocate nei corridoi di rappresentanza di Montecitorio, dedicate a Pio La Torre, Carlo Alberto dalla Chiesa, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

E' possibile prenotare la visita a partire dalle ore 10 di oggi. Info eventi.camera.it.

"Altaroma": nuovi talenti alla conquista della Capitale

Al via Roma Fashion Week

Silvia Venturini Fendi: "Continuiamo a garantire continuità e supporto ai nostri giovani designer"

Talenti emergenti e brand indipendenti del made in Italy. Tre giornate ricche di sfilate e appuntamenti in town per conoscere tutte le novità della moda di domani. Al via la Roma Fashion Week di Altaroma che apre oggi al PratiBus District per proseguire fino al 2 febbraio. Da anni e ormai numerose edizioni Altaroma è un punto di riferimento per tutti quei giovani talenti, start-up della moda, realtà, imprese, accademie e scuole di moda che ricevono servizi, mezzi e indicazioni per promuoversi e crescere nel sistema moda italiano e sui mercati nazionali e internazionali. Un traguardo raggiunto grazie al supporto delle istituzioni partner, Ice Agenzia, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma, cui si è aggiunto con rinnovato slancio anche il Comune. "Un'edizione - dichiara la presidente di Altaroma, Silvia Venturini Fendi - che ci vede, come sempre, al fianco dei tanti nuovi designer che vedremo nei prossimi giorni. I processi di trasformazione annunciati a luglio si sono rivelati più lunghi del previsto e l'obiettivo prioritario di Altaroma è stato quello di garantire continuità al nostro supporto ai giovani designer, brand indipendenti, piccole imprese e studenti delle accademie che, grazie all'intenso e faticoso lavoro svolto soprattutto negli ultimi anni, trovano a Roma uno spazio dedicato che consente loro di beneficiare, senza sforzi economici insostenibili, di servizi e strumenti indispensabili alla loro formazione e crescita". Le passerelle saranno calcate da Casa Preti, Mokoo, Saman Loira, Setchu, Çanaku, Lucia Chain e Simone Tessadori. E dell'ormai consolidato format Rome Is My Runway, le sfilate collettive riservate ai brand emergenti, che vedrà dieci nomi alternarsi in gruppi di cinque il 31 gennaio (Armonï Studio, Francesca Marchisio, Gentile Milano, Maragno, Yekaterina Ivankova), e il 1 febbraio (_DENNJ_, Annagiulia Firenze, Giuliet Françoismarie, Marinella Piccino, Simone Missano). - Riconfermato il progetto di punta della manifestazione, Showcase, dove circa 60 talenti emergenti del made in Italy espongono le loro collezioni i tutti i giorni - il 31 gennaio, l'1 e il 2 febbraio, dalle 11 alle 20:30 - e sono allo stesso tempo visibili sulla piattaforma Altaroma Digital Runway. Undicesima edizione per il contenitore che offre l'opportunità di interfacciarsi con gli addetti ai lavori e avere la possibilità di instaurare possibili collaborazioni e potenziali accordi per il proprio business. Immancabile la formazione, con i progetti delle accademie di moda del territorio, in calendario la Mam - Maiani Accademia Moda, workshop della Rufa - Rome University of Fine Arts, con Alessandra Donato, founder di Tangoli per creare un capo originale con abiti e tessuti di recupero, giocare con i valori della seduzione, superare gli schemi del genderless e rievocare Vivienne Westwood, l'Accademia Costume & Moda, la Naba - Nuova Accademia di Belle Arti, l'Accademia Koefia e la Cna Roma insieme a Daydream Studio con la II edizione del Roma Young Talents, Fashion Contest per designer e aspiranti imprenditori del mondo della moda. Ed è proprio da un'accademia che arriva l'immagine ufficiale di questa edizione, realizzata da una studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Roma, Claudia Locatelli aka The Haubergier. "Oggi Roma ha un'identità chiara e svolge un ruolo determinante nel sistema moda italiano - aggiunge la presidente di Altaroma, Silvia Venturini Fendi - e ha delle potenzialità enormi che le permetterebbero di rafforzare ancora di più il suo posizionamento come polo strategico e integrato con le altre istituzioni della moda nazionale. La missione di sostegno ai giovani talenti è un lavoro difficile che non si può svolgere senza il supporto convinto e continuativo delle istituzioni. Sono fiduciosa che le istituzioni che hanno sostenuto Altaroma fino a oggi a livello nazionale, come Ice e Maeci, e locale, come Regione, Camera di Commercio e, nell'ultimo periodo, anche il Comune, possano rafforzare in futuro la loro collaborazione e trovino quella fondamentale unità di intenti, che è decisiva e che, riferendomi in particolare al nostro territorio, è l'ingrediente imprescindibile che è mancato ad Altaroma frenandone la piena evoluzione". Spazio all'arten nell'ambito della manifestazione, nei saloni del Museo Crocetti che ospita il 'Mod'Art Rome International' di Sabrina Prati e Sladana Krstic, e l'esposizione artistica di Cristoforo Russo e Aida Abudullaeva. L'esposizione performativa di Muusa, la Pantera e la Fenice, in collaborazione con il brand di gioielli Midorj, negli spazi di Naos. Sehnsucht Atelier presenta la collezione S/S 23 nella Boutique Degli Effetti, Le Gallinelle da Sacripante Gallery presenta una preview della sua collezione S/S23 insieme alle opere di Eugenio Carbone. Gli appuntamenti in town proseguono con l'esposizione performativa della stilista Naira Khachatryan, che ha scelto una location in Piazza Capranica, e l'esposizione di gioielli unici e dallo stile concettuale di Gaia Caramazza che festeggia dieci anni di attività. A chiudere le collezioni couture di International Couture, dal titolo Romance Glamour, che vedranno in passerella al Pratibus District Abiddikkia, Baroqco Jewelry, Eleonora Cicchetti, Kovalowe & La Métamorphose Paris. Altaroma consolida con questo calendario la sua vocazione di vero e proprio acceleratore di Start Up, posizionando la Roma Fashion Week come un evento di rilevanza internazionale, unico nel suo genere nel panorama italiano ed europeo. Da sempre attenta ai temi più contemporanei e attuali - come le nuove tecnologie e la sostenibilità, principi cardine per la società - Altaroma sarà anche in questa edizione nella sua doppia identità phygital. Grazie alla piattaforma digitale (www.digitalrunway.altaroma.it) e alla app dedicata, infatti, addetti ai lavori, ma anche un ampio pubblico di appassionati, può seguire la manifestazione da ogni angolo del mondo.

"Il Premier tenga conto che l'Italia non vuole la guerra e del sentimento di umanità verso Cospito"

Mannheimer: "100 giorni di Meloni? Popolarità alta, sa fare dietrofront"

Positivo il bilancio dei primi 100 giorni di governo di Giorgia Meloni. "Ha dato un messaggio di serietà, riflessione e moderazione. Tra alti e bassi ha fatto i suoi errori, dalle difficoltà innescate dalla firma al decreto rave alla questione benzina la sua popolarità comunque resta molto alta". Così all'Adnkronos il sondaggista, Renato Mannheimer, che rileva: "Resta aperta la questione guerra per cui Meloni finora ha tenuto un atteggiamento molto saldo. Il presidente del Consiglio deve affrontarla adesso tenendo conto che gli italiani la temono e non la vogliono". D'altronde chiave del suo successo "è la capacità di fare dietrofront". Mannheimer riferisce che "l'Italia è sotto la media europea per quanto riguarda il sostegno all'invio di armi in Ucraina: nell'Ue il 56% è a favore e il 34% è contraria mentre nel nostro Paese il 46% degli italiani è contrario all'invio di armi, ed i favorevoli ammontano al 45%". La presenza di Zelensky a Sanremo che riscontri potrebbe avere? "Positivi perché il presidente ucraino parlerebbe ad un pubblico nuovo, cosa che ha dimostrato di saper fare. Ma gli effetti potrebbero anche essere deleteri - avvisa il sondaggista - Molto dipenderà da ciò che Zelensky dirà e da come lo dirà dato che l'Italia ha paura della guerra ed è il paese più ostile all'invio di armi. Il presidente ucraino dovrà sottolineare - suggerisce Mannheimer - che pur chiedendo armamenti, è lui il primo a ricercare pace e trattative, non guerra ad oltranza". Sul fronte anarchici qual è il gradimento del Governo? "Non ci sono sondaggi. Il pubblico vede con sfavore le azioni degli anarchici, ma prova anche un sentimento di umanità verso il carcerato al 41 bis (Alfredo Cospito - ndr). Forse una accelerazione ulteriore da parte delle autorità non sarebbe male, se possibile". D'altronde chiave del successo di Meloni in gran parte dipende dalla sua "moderazione e capacità di adattarsi alle difficoltà anche tornando indietro e riconoscendo i propri errori. Il saper fare dietrofront del presidente del Consiglio è un fatto positivo".

Noto: "Meloni? 100 giorni non facili, gli elettori si aspettavano di più ma sanno attendere"

"I primi cento giorni di Governo per Giorgia Meloni non sono stati facili. Nessuno in 100 giorni ha mai dovuto produrre una finanziaria in emergenza, dove chiaramente si sono potute mettere a fuoco solo alcune delle promesse fatte in campagna elettorale e non si è concretizzato il progetto di Governo". Così all'Adnkronos il sondaggista Antonio Noto che afferma: "E' vero che gli elettori si aspettavano di più da questi primi 100 giorni, ma sono razionali, quindi ancora in attesa. Il governo si giocherà la sua credibilità con la prossima finanziaria". Saranno determinanti le riforme? "No. Quello delle riforme anche se importante è un tema ostico e lontano dalla gente. Perché i cittadini valutano l'operato di un esecutivo su altri parametri e fatti concreti: qualità della vita, inflazione... guerra, per il legame stretto con la crisi economica. Gli italiani sono infatti contrari all'invio di armi perché ritengono che prolunghi la durata del conflitto a detrimento dell'economia. A marzo - ricorda il sondaggista - erano favorevoli. Poi il giudizio è cambiato. Non perché siamo diventati un popolo di pacifisti, ma perché il ragionamento del popolo italiano si declina in termini economici".

Saggi, racconti popolari, tesi di laurea e una versione in dialetto di un noto fumetto

"Salva la tua Lingua Locale" Premiati i vincitori del concorso

"La lingua italiana era una lingua seconda, da insegnare come tale, a partire dalla prima, cioè dal dialetto". Così scriveva Tullio De Mauro. Al grande linguista, lessicografo e saggista italiano è stata dedicata una sessione della decima edizione del concorso letterario nazionale, che celebra i dialetti, dal titolo 'Salva la tua lingua locale'. I riconoscimenti sono stati assegnati questa mattina durante una cerimonia di premiazione che si è svolta nella sala della Protomoteca in Campidoglio, a Roma. Racconti popolari, le riflessioni maturate nel difficile periodo del Covid-19, una versione di un noto fumetto in romagnolo e anche fatti storici della Resistenza. Sono alcuni dei temi delle opere vincitrici. Fra le pubblicazioni premiate anche dizionari, volumi che classificano i dialetti e opere che raccontano le storie e le curiosità che si celano dietro le espressioni dialettali. Nel corso delle dieci edizioni celebrate hanno partecipato oltre 3mila autori, mentre sono più di 4.500 le opere pervenute e valutate dalle giurie delle varie categorie. Istituito nel 2013

dall'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli) e da Ali Lazio (Autonomie Locali Italiane), 'Salva la tua lingua locale' è organizzato con la collaborazione del Centro Internazionale 'Eugenio Montale' e E.I.P. 'Scuola Strumento di Pace'. Nel 2019 il premio ha ottenuto, come premio di rappresentanza, una Medaglia celebrativa del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Come sosteneva lo scrittore e giornalista britannico Gilbert Keith Chesterton, "Tutti i dialetti sono metafore e tutte le metafore sono poesia". "Il dialetto è la lingua delle emozioni e degli affetti, il cordone ombelicale che lega le diverse generazioni ai territori. Ogni singola espressione dialettale- ha affermato il presidente dell'Unpli, Antonino La Spina- porta con sé parte della storia e delle tradizioni dei nostri luoghi che altrimenti andrebbero irrimediabilmente persi. Da dieci anni il premio nazionale 'Salva la tua lingua locale', grazie alla qualità delle opere presentate, ha contribuito fattivamente affinché sia sempre maggiore l'attenzione per la tutela dei dialetti e del patrimonio immateriale culturale che essi rappresentano'. "Le dieci edizioni del premio 'Salva la tua lingua locale'- ha dichiarato il presidente di Ali Lazio, Luca Abbruzzetti- testimoniano, attraverso le innumerevoli opere pervenute negli anni, l'interesse sempre vivo per i dialetti e le lingue locali quale collante con le tradizioni e con le nostre comunità locali. Una tra le tante missioni di noi amministratori locali è quella di rinnovare questo legame e mantenerlo vivo nelle nostre realtà territoriali". Questi i vincitori. Sette le sezioni, tutte a tema libero, in cui si articola il concorso letterario. Premio Tullio De Mauro: 'La Sicilia dei cento dialetti' di Alfio Lania (Catania). Poesia edita: Lorenzo Scarponi, 'Gnént' (Emilia-Romagna). Prosa edita: Marco Tonus e David Benvenuto, 'Gera 'na Volta a Pasian e Dazan' (Friuli-Venezia Giulia). Poesia inedita: Stefano Baldinu (Sardegna) e Fulvia Cristin (Friuli-Venezia Giulia) ex aequo. Prosa inedita: Daniela Evangelista (Friuli-Venezia Giulia). Teatro inedito: Emanuele Coppola (Campania). Musica: Pietro Mendolia (Sicilia). Fumetto Edito: Carlo Falconi, Claudio Bianconi, Cortese, Autoproduzioni I Balconi. Il premio intitolato all'illustre e compianto linguista, già presidente onorario del Premio, 'Tullio De Mauro' è rivolto a lavori scientifici editi o inediti (saggi, tesi di laurea, studi su dialetti e/o lingue locali e dizionari). Nel corso della manifestazione sono state attribuite anche le menzioni ad associazioni Pro Loco Unpli per la diffusione del premio. Alla cerimonia sono intervenuti Silvana Ferreri De Mauro (Comitato Garanti del Premio) e Bruno Manzi (Capo di Gabinetto Città Metropolitana Roma Capitale). La premiazione ha il patrocinio della Città metropolitana di Roma Capitale ed è stata condotta da Adriana Volpe con gli interventi musicali del cantante Marcello Cirillo. Salva la tua lingua locale' rientra nell'ampio piano di azioni avviate dall'Unpli per coinvolgere le 6.300 Pro Loco e i territori interessati al fine di rendere sempre maggiore l'attenzione per la tutela dei dialetti e del patrimonio immateriale culturale che essi rappresentano. Sin dalla prima edizione, i contributi vengono registrati ed entrano a far parte del canale 'Memoria Immateriale', il canale Youtube che rappresenta l'inventario on line delle tradizioni italiane: un archivio prezioso, unico nel suo genere, fortemente voluto e continuamente implementato dall'Unpli. Gli elaborati dei vincitori e dei finalisti delle singole categorie, inoltre, vengono raccolti ogni anno in un'apposita antologia.

Premiazione in Senato per i ragazzi di istituti secondari di primo e secondo grado

Premio Nazionale Giovanni Grillo

Si è svolta in Senato mercoledì 25 gennaio la cerimonia di premiazione dell'ottava edizione "PREMIO NAZIONALE GIOVANNI GRILLO", in ricordo di tutti gli Internati Militari, - La MEMORIA contro la sopraffazione: la conoscenza genera rispetto", istituito dall'omonima Fondazione in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con il patrocinio di: Ministero della Cultura, Aeronautica Militare, Istituto Nazionale Ferruccio Parri, Rai Per la Sostenibilità e Media Partnership di Rai Cultura e Rai Scuola. Sono intervenuti alla cerimonia: Sen. Alberto Balboni - Presidente 1° Commissione Affari Costituzionali; Sen. Isabella Rauti - Sottosegretario di Stato alla Difesa; On. le Paola Frassinetti - Sottosegretario di Stato all'Istruzione e al Merito; Dott. Roberto Natale – Direzione Rai Per la Sostenibilità ESG; Dott. Giuseppe Giannotti- Direzione Rai Cultura ed Educational- Direttore Storia e Anniversari; Dott.ssa Michelina Grillo- Presidente Fondazione Premio Giovanni. Per gli Istituti secondari di primo grado sono stati premiati con: Menzione al video clip "3 minuti per pensare… realizzato dalle classi 1°G - 2°D - 2°E - 2°F, 2°G 3°D- 3°E- 3°G della Scuola Media - Istituto Comprensivo "Basile - Don Milani" - PARETE (CASERTA); Premio al video clip "La Madonnina della Speranza" realizzato dalle classi 3°A e 3°B Scuola Media "Valerio Catullo" 1°Istituto Comprensivo Desenzano- DESENZANO DEL GARDA. Per gli Istituti secondari di SECONDO GRADO sono stati premiati ex aequo: Videoclip "Less scars more flowers"- realizzato da Ludovica BRONICO - Francesca CASTAGNA - Lorenzo MATTUCCI - Chiara SECONE - e Rita SORGENTONE delle classi 3°F - 2°G - 5°D Istituto d'Istruzione Superiore "Adone Zoli" di ATRI (Teramo); Cortometraggio: "La grande onda" realizzato dalle studentesse: Marta CILLI e Alice NEGRENTE della classe 3^F Istituto d'Istruzione Superiore "Caravaggio" Liceo Artistico ROMA. Tutti gli intervenuti hanno lodato i lavori premiati. In particolare, la Presidente del Premio, Michelina Grillo, si è così rivolta alle scolaresche che hanno affollato la prestigiosa Sala Zuccari di palazzo Giustiniani: "Ho voluto riservare questo Premio al mondo della scuola perché la scuola è il luogo dove si formano le coscienze e si tramettono i valori, si insegna la promozione dei valori civili e morali, si formano i cittadini di domani. Un luogo sacro, ragazzi, come il Parlamento. La scuola sia per voi sempre maestra di vita e stella polare del vostro cammino. Rispettate e siate sempre grati ai vostri insegnanti, che vi guidano nella crescita umana e intellettuale. Le nostre speranze nelle giovani generazioni sono ben riposte. Lo avete dimostrato nell'affrontare il tema del concorso di quest'anno, un tema difficile da interpretare e mettere in scena: "La Memoria contro la sopraffazione: la conoscenza genera rispetto". Ebbene, la Commissione di Valutazione è rimasta colpita dal livello di maturità, d'inventiva, di creatività, di consapevolezza racchiusa nei vostri lavori. Meglio, nei vostri "piccoli capolavori". Ecco perché vi dico grazie. Perché ci avete insegnato, ci avete arricchito, ci avete regalato emozioni. Ha scritto un grande poeta: "Io ho ciò che ho donato". E il vostro dono, ragazzi, ci resterà nel cuore a lungo"

STE.NI.

IMPIANTI TECNOLOGICI

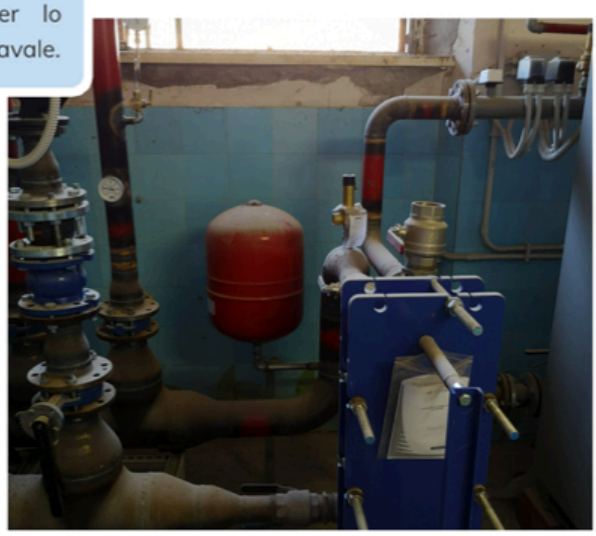
MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'interno territorio nazionale.
La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.
La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.
Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici

IMPIANTI IDRICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico

IMPIANTI ELETTRICI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali

IMPIANTI SPECIALI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali

IMPIANTI NAVALI
Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici

RICERCA & SVILUPPO
Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Ste.Ni. srl – Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman. 47r – Genova (GE) Telefono: 06 7230499

Il sit in degli idonei per il concorso Asl Roma 2: "No a salute in voucher"

Psicologi in protesta davanti la Regione: "Graduatorie bloccate"

La salute mentale non è un bonus ma un diritto' scrivono su un cartellone gli psicologi e psicoterapeuti risultati vincitori del concorso indetto dalla Asl Roma 2 che questa mattina hanno protestato davanti alla sede della Regione Lazio. Gli psicologi, che hanno sostenuto le tre prove d'esame durante la pandemia, contestano il lento procedere dello scorrimento delle graduatorie e il fatto che le Asl abbiano indetto altri concorsi senza attingere al bacino dei 750 che già hanno superato la selezione. "Ad oggi le procedure di assunzione sono state a dir poco opache. Sì continua a procedere per manifestazioni di interesse, mentre la necessità di servizi sul territorio regionale è disperata, come è testimoniato anche dalla lettera dei direttori dei dipartimenti di salute mentale- ha spiegato alla Dire Giuseppe Sartiano, psicologo e psicoterapeuta tra i 750 risultati idonei al concorso della Asl Roma 2- non capiamo perché si continuano ad utilizzare queste strane modalità di assunzione dando linfa al precariato, quando ci sarebbe bisogno di stabilità". Il gruppo di psicologi sottolinea anche le difficoltà per aver sostenuto un esame complesso, composto da tre prove (due scritte e una orale), in piena pandemia. "Ora chiediamo di essere assunti e di riempire i servizi che sono al collasso", dicono. I manifestanti dicono di non conoscere con precisione il numero di posti vacanti, "ma possiamo dire che sul territorio regionale esistono 250 consultori, e "più della metà sono scatole vuote perché non ci sono professionisti al loro interno, e il nostro concorso nasceva con un'intenzione specifica per i consultori", ha detto ancora Giuseppe Sartiano. "Gli scorrimenti molto lenti e gli avvisi di stabilizzazione non sono del tutto in regola- ha aggiunto Liliana Salvati, tra i 750 risultati idonei- Vogliamo chiedere chiarimenti alla Regione. Perché intanto, molti servizi a Roma e nel Lazio sono sguarniti di personale".

Oggi una delegazione degli psicologi è stata ricevuta dalla direzione socio-sanitaria. Gli psicologi hanno chiesto il rispetto dei bandi pubblici e lo scorrimento delle graduatorie. A manifestare c'è anche Victoriano Rainoso, psicoterapeuta da molti anni. Lavora nel privato, ma ha fatto il concorso "perché credo nel servizio pubblico". Racconta l'episodio di una paziente che in un momento di difficoltà ha tentato il suicidio, e la sua assistenza è stata provvidenziale per salvarle la vita. "Ma se non c'è assistenza, se non ci sono fondi per la prevenzione, si trasmette il messaggio che la salute mentale, così come la salute in generale, è in secondo piano".

Amianto, sentenza storica a Sabaudia

La Cassazione ha riaperto i termini chiusi nel 2005 per gli ex dipendenti del cantiere navale della Posillipo esposti ad amianto

La Corte di Cassazione ha smentito sia il Tribunale di Latina, che la Corte di Appello di Roma, riconoscendo valide le domande di prepensionamento di 11 ex dipendenti dello stabilimento navale "Posillipo" di Sabaudia, in provincia di Latina, esposti ad amianto, che non avevano presentato la domanda prima del 15 giugno 2005, termine introdotto nel 2003 dall'allora Governo Berlusconi. Gli 11 ricorrenti, in gran parte di Terracina e Monte San Biagio, hanno lavorato dai 10 ai 20 anni nel cantiere navale che si occupava della realizzazione di imbarcazioni in vetro resina di medie dimensioni, a contatto giornaliero con la fibra killer che causa asbestosi, ma anche mesotelioma e diversi tipi di tumore. L'asbesto era utilizzato per imbottire l'intercapedine tra guscio e paratoie, per rivestire le paratie della sala macchine e dei vani di alloggio dei motori e dei serbatoi, per coibentare la zona motori, come pannelli delle porte tagliafuoco, per rivestire marmitte e altri parti del motore, come guarnizioni. I materiali in amianto erano conservati in magazzino e poi tagliati direttamente nelle navi, in spazi ristretti e mal ventilati. A tutto questo si devono aggiungere le coperture in amianto dei capannoni che negli anni devono essersi deteriorate rilasciando sempre fibre di amianto. Il Tribunale di Latina aveva dichiarato la decadenza dei termini per tutti i lavoratori e la Corte di Appello di Roma aveva avallato la decisione di primo grado. Un grave errore di diritto, secondo l'Avv. Ezio Bonanni, Presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, perché il termine non poteva essere applicato in quanto avrebbe leso i diritti già maturati. "Questo risultato è stato ottenuto per la mia determinazione e capacità di combattere anche contro lo Stato e le sue istituzioni, quando la battaglia è giusta, come in questo caso. Trovo sconcertante la poca attenzione e il poco riguardo per le vittime dell'amianto, auspicando che per il futuro le norme siano interpretate correttamente, secondo criteri che siano rispettosi della nostra Costituzione e dei diritti dei cittadini, piuttosto che delle aspettative dell'INPS" – dichiara Bonanni. L'ONA, sulla base di questa storica pronuncia, comunica che tutti i lavoratori potranno chiedere all'INPS l'accredito delle maggiorazioni contributive per il prepensionamento/aumento della pensione, per esposizione ad amianto, anche quelli che non hanno presentato la domanda prima del 15.06.2005. Questi lavoratori potranno contattare il numero verde gratuito 800 034 294, o consultare il sito internet dell'ONA, alla voce assistenza legale gratuita (https://www.osservatorioamianto.com/assistenza-legale-amianto/).

Parco Scott, rinvenuta una statua di Ercole a grandezza naturale

Durante alcuni lavori di revisione e bonifica dell'impianto fognario nell'area di Parco Scott, situato tra la Cristoforo Colombo e la Via Appia Antica, è stata rinvenuta una statua marmorea ritraente una personalità dell'antica Roma nelle vesti di Ercole, noto personaggio della mitologia romana, equivalente del greco Eracle. Come informa la pagina ufficiale del Parco Archeologico dell'Appia Antica, dopo svariate settimane di lavori, la statua a grandezza naturale trovata a una profondità di 20 metri è stata subita associata al mito dell'eroe delle Dodici Fatiche per la presenza della clava e della pelle leonina attorno alla testa. Il sito in cui è avvenuta la scoperta si trova nei pressi del Sepolcro di Priscilla, al secondo miglio della via Appia Antica; tuttavia, come specificato dalla pagina del Parco Archeologico dell'Appia Antica, la statua non si trovava nel suo contesto originario, poiché lo scorso secolo venne gettata all'interno di una trincea realizzata per la posa in opera del vecchio condotto fognario che attraversa ancora oggi Parco Scott. Proprio per tale motivo, identificare il volto raffigurato risulta essere molto difficile, soprattutto perché al momento mancano i dati stratigrafici utili per definire quantomeno il periodo in cui venne realizzata la statua. Secondo una prima indagine condotta dagli archeologi del Parco dell'Appia Antica, eseguita confrontando il volto dell'Ercole di Parco Scott con alcuni reperti, la statua sembrerebbe effigiare l'imperatore Gaius Messius Quintus Traianus Decius, conosciuto anche come Decio Traiano, il quale regnò dal 249 al 251 d.C., morendo nella battaglia di Abrittus (odierna Bulgaria) contro i Goti, nello scontro che costò la vita anche al figlio Erennio Etrusco. La statua, così come i ritratti ufficiali dell'imperatore Decio Traiano, presenta le rughe da ansia tipiche dei sovrani romani, quest'ultimi rappresentati così per mettere in risalto la loro costante preoccupazione legata al destino dello Stato. La barba a chiazze e lineamenti di occhi, naso e labbra sembrerebbero essere altri tratti assimilabili tra il volto della statua e i manufatti ritraenti l'imperatore. Ovviamente le indagini proseguiranno e gli approfondimenti consentiranno di verificare la veridicità di questa prima ipotesi; l'unica certezza è che la statua, visti i richiami a Ercole, raffigura indubbiamente una persona di rango elitario.

Nella foto, la statua marmorea rinvenuta a Parco Scott (immagine Ansa)

Simone Pietro Zazza

Le mille voci di Valeriano Corini, prodigio del doppiaggio italiano

Da Netflix a Marvel fino al cinema

Il 15enne di Cerveteri vanta già più di 300 progetti di doppiaggio all'attivo e la sua corsa sembra inarrestabile

È **l'enfant prodige del doppiaggio** italiano, eppure sembra quasi non saperlo. A lui interessano i personaggi, la magia che si riesce a creare in sala di registrazione, gli interessa credere nel prodotto che sta realizzando. Parlare con **Valeriano Corini** è spiazzante, 15 anni, tanta timidezza, ma occhi determinati e una voce che sembra di aver già sentito. "E' un vulcano" dice la mamma, che lo accompagna nei suoi impegni professionali. 15 anni e ben più di 300 voci doppiate tra cinema, serie tv e colossi dello streaming. Valeriano ha sicuramente pochi peli sulla lingua, tanti interessi che ama coltivare e una voglia di fare estremamente contagiosa. Sebbene faccia parte della famosa **generazione Z**, al giovane fenomeno del doppiaggio non interessano i social o le luci della ribalta. Chissà dove lo porterà quella professione che lui vive ancora come il suo gioco: un gioco partito da Cerveteri **e che ora lo porta quasi quotidianamente nei più importanti studi romani.**

Com'è iniziato tutto?

V: "Forse è meglio che risponda mamma, è lei a sapere tutte le date".

Maura (di seguito M): "Avevo iscritto Valeriano a lezioni di canto private allo Studio 111, qui a Cerveteri. Quell'anno, Giorgio (Paoni) mi parlò della partenza di una scuola di doppiaggio per gli adulti a cui avrebbero partecipato grandi maestri come Lesli La Penna e Saverio Cesarelli. Poi avevo chiesto se ci fosse la possibilità di creare anche una classe per i bambini e, nonostante un'iniziale incertezza, questa possibilità si è materializzata. Inizialmente c'erano 4 bambini, ma dopo appena 2 mesi era rimasto solo Valeriano."

E tu, nonostante fossi rimasto solo, non hai mai pensato di smettere?

V: "In realtà no, a me piaceva, con Giorgio mi divertivo. Non era un problema che gli altri se ne fossero andati".

A che età hai iniziato?

V: "9 anni"

Ora ne hai?

V: "15, oggi"

Tanti auguri allora

V: "Grazie!"

Per aver lavorato così tanto, i primi lavori devono essere arrivati in fretta

M: "Dopo appena 6 mesi. Leslie e Saverio si sono subito resi conto delle sue capacità. Tutto è partito con dei lavori piccoli, di brusio, fino poi ad arrivare a doppiare Dion, protagonista dell'omonima serie Netflix. Lì c'è stato un vero salto. Subito dopo è stata la volta di Jojo Rabbit e non ci siamo più fermati".

Che effetto ti fa risentirti?

V: "In realtà mi capita poche volte. Non mi piace. Ho visto Dion e qualche altro film al cinema".

Tra le altre cose questo periodo per te è particolare visto il cambio della voce, ti spaventa?

V: "Per il canto un po' mi agita, per il doppiaggio sono tranquillo".

Puoi raccontarmi come funziona quando arrivi in studio?

V: "Sì. Per prima cosa sistemano microfono e leggio. Il copione arriva lì per lì, non so mai cosa mi aspetta. Solo nel caso in cui ci sono dei cantati lunghi devo studiare. Poi vedo la scena in lingua originale, collego la cuffia, faccio una prova con la scena muta e poi incido. Spesso incido anche senza prova, sono piuttosto veloce".

M: "Ha un orecchio particolare, riesce a percepire tutto e lavora molto velocemente. Adesso che è diventato un lavoro bisogna anche capire che tipo di prodotti realizzare, ha tante richieste. Tu lo vedi (rivolgendosi a me) che gioca e ride, ma in sala si trasforma".

"Però non è la mia sola passione" sottolinea Valeriano, "Mi piacciono le Lego, ho una grande collezione e poi faccio kick boxing".

E invece la scuola?

M: "Abbiamo optato per una privata e ha una buonissima media. La mattina a scuola e poi il pomeriggio andiamo a Roma. Abbiamo cercato un equilibrio e da mamma ti dico che non è facile. Piano piano, lo abbiamo trovato. Poi lui è un vulcano, dove passa, si sente.

Riesci a coltivare anche delle amicizie?

"Sì. Stasera esco infatti". (ridendo)

Sono cresciuto con l'idea stereotipata che il doppiaggio sia un mondo molto chiuso, è effettivamente così?

M: "Molti sono figli d'arte, però quando trovano la persona giusta, la premiano. Ultimamente ci sono tanti ragazzi che arrivano dalle scuole".

Chi è il doppiatore più figo con cui hai lavorato?

V: "Beh, parecchi. Massimo Corvo (Sylvester Stallone), Alessandro Rossi (Optimus Prime), Alex Polidori (Spiderman), Manuel Meli (Aladdin), Fabrizio Pucci (Hugh Jackman)".

Insomma, parecchi!

V: "Direi di sì, in realtà anche altri".

Ti mettono in difficoltà i personaggi socialmente impegnati, magari con storie difficili? E poi preferisci i buoni o i cattivi?

V: "Piangere non mi piace molto e poi sono difficili le risate. Decisamente i cattivi, è come chiedere se è più simpatico il ladro o il poliziotto".

Ti è mai capitato che ti chiedessero di mandare messaggi vocali imitando un personaggio da te doppiato?

V: "Sì, mi chiedono sempre di fare la voce di Billie, il figlio di Wanda Vision". (serie Marvel)

E con Giorgio Paoni e lo studio?

M: "Tra i tanti impegni, è un po' difficile andare, ma Giorgio resta comunque un punto di riferimento".

(di Giorgio Ripani - Tratto da Baraondanews.it)

Non si arresta l'allerta sul territorio etrusco. Dopo i vari tentativi di effrazione nelle abitazioni, soprattutto a Valcanneto, ora tornano anche i ladri di mezzi agricoli

Furti a Cerveteri, rubato un escavatore

I ladri tornano a colpire e a portare via anche i mezzi agricoli. È quanto successo sul territorio di Cerveteri, nei pressi del km 45 di via Aurelia, poco lontano da Furbara. A lanciare l'allarme, dopo l'amara sorpresa, è stato proprio il proprietario del mezzo da lavoro che ha sporto denuncia ai Carabinieri nella speranza di individuare e rientrare in possesso del veicolo, un escavatore, sottratto probabilmente durante la notte. Intanto a Valcanneto i cittadini continuano a segnalare tentativi di effrazione all'interno delle loro abitazioni. Proprio in queste notti, dopo l'episodio ai danni di un residente che si è ritrovato i ladri in casa mentre la famiglia dormiva (l'amara scoperta al loro risveglio), ora i residenti denunciano recinzioni divelte e recise, probabilmente dai ladri, nel tentativo di guadagnarsi l'entrata e la fuga dalle proprietà private dai campi adiacenti le abitazioni. E tornano a lanciare l'appello: "Più sicurezza sul territorio".

I consiglieri di Progetto Ladispoli dopo le revoche delle deleghe a Stefano Foschi

Un'astensione che vale un Assessore

"Sospendiamo l'attività politica al fine di attuare ogni tentativo di dialogo"

"Quanto accaduto a seguito del consiglio comunale del 26/01/2023, ha dimostrato la totale assenza di POLITICA, confronto e democrazia a guida GRANDO. Le divergenze sulla votazione di un importante punto all'o.d.g. hanno causato in modo totalmente ingiustificabile, despotico e totalitario, il ritiro delle deleghe in capo all'ex Assessore dott. Stefano FOSCHI, espressione di "Progetto Ladispoli". Il Consigliere CERVO, pur non condividendo la linea intrapresa sulla votazione del punto "diniego stralcio parziale art. 1 commi 227-229 Legge 197/2022", mai discussa in maggioranza, ha reputato corretto astenersi senza "contraddire" il GRANDO pensiero. È bastato ciò a scatenare le ire del "Sindaco-monarca" che, appresa l'astensione del Consigliere CERVO, ha reputato corretto revocare le deleghe al Commercio ed Attività Produttive, in capo all'ex Assessore Stefano FOSCHI. Principi fondanti di Progetto Ladispoli, non praticati dal Sindaco GRANDO, sono dialogo, ascolto, condivisione e politica da intendersi quale servizio alla Città in un'ottica di onestà e solidarietà, tutto ciò è in netto contrasto con azioni ricattatorie verso coloro i quali desiderano solo un confronto pacato e democratico. La rimozione delle deleghe al Commercio ed Attività Produttive attuata nei confronti del dott. Stefano FOSCHI, senza alcuna giustificazione, ha privato la Città di un Assessore con specifiche competenze professionali e umane che, unite ad una lunga esperienza al servizio delle aziende e ad una disponibilità costante tra i cittadini, sarà difficile colmare. Vista la complessa situazione scaturita dagli ingiustificati comportamenti del Sindaco GRANDO, i Consiglieri di Progetto Ladispoli (Sabrina FIORAVANTI, Ferdinando CERVO ed Emiliano DE SIMONE), comunicano la loro sospensione volontaria dall'attività politica per il tempo necessario ad attuare ogni tentativo di dialogo pacifico con la maggioranza". Nota a firma del gruppo consigliare "Progetto Ladispoli" nelle persone di Sabrina Fioravanti, Ferdinando Cervo, Emiliano De Simone.

PD: "Il Sindaco e la grande arroganza, al comune di Ladispoli è vietato dissentire"

"Dopo Dora Lazzarotto è toccato a Stefano Foschi: in soli sei mesi un altro Assessore è stato mandato via dal Sindaco Grando.

Davvero un record negativo, maturato comunque in un clima avvelenato di cui da anni si avevano i segnali. Le prime "cacciate" ci furono addirittura nel primo mandato del Sindaco, proseguirono nella campagna elettorale con l'allontanamento dal "cerchio che conta" di altri esponenti politici anche importanti e di assessori uscenti. In tutti i casi non si imputava da parte del Sindaco una "incapacità amministrativa" ma la non ubbidienza alla linea. Chi aveva dubbi, opinioni diverse da mettere a confronto è stato sempre messo alla porta. Al posto degli assessori mandati a casa Grando ha più volte nominato esponenti politici di Roma, per cercare di blindare comunque la maggioranza: non il legame con la città e i suoi problemi ma si premia la fede politica di chi è pronto ad ubbidire e basta. L'arroganza del sindaco Grando (e chi decide per lui e con lui) è diventata un problema per la città: a quello che avviene nell'ambito della maggioranza si aggiunge la limitazione del diritto di intervento dei consiglieri comunali, ottenuta con la modifica del Regolamento. Una situazione mai avvenuta nel nostro Comune: un sindaco piccolo piccolo che fa il prepotente è la cosa peggiore che possa capitare nel governo di una comunità. Si cresce con il confronto, la volontà comprensione reciproca, il dialogo. Alessandro Grando non è all' altezza di tutto questo". Nota a firma del Partito Democratico Ladispoli.

"Passano gli anni ma i metodi "grandiani" sono sempre gli stessi!"

"Con dispiacere prendiamo atto della revoca all'assessore Dott. Stefano Foschi. Un uomo preparato professionalmente, che ha dato e che sicuramente avrebbe potuto continuare a dare un contributo professionale e competente, importante per la nostra città. Ma ancora una volta il sindaco di Ladispoli si mostra per quello che è, una persona che ancora deve crescere politicamente, vendicativa, scontata ormai nelle sue azioni che prende decisioni in base ai suoi umori, piuttosto che per il bene della città che dovrebbe mettere al primo posto. Le discrepanze all'interno della maggioranza sono ormai evidenti, e forse anche scontate! A soli 7 mesi dall'insediamento abbiamo già visto dimettersi l'assessore Lazzarotto (costretta da quanto lei ha dichiarato), consiglieri che hanno fatto più giri di partiti che di giostre, non fiatando in consiglio comunale ma facendo solo muovere gli arti superiori in base agli ordini da eseguire. Questo è il basso livello politico in cui versa l' amministrazione. Il governare del sindaco da padre padrone, sta perdendo forza. Il gruppo di Progetto Ladispoli sembra non volersi sottomettere ai toni impositivi e autoritari del sindaco, tanto che è bastata un'astensione sui punti del consiglio comunale a scatenare l'ira funesta per la revoca dell'assessore di Progetto Ladispoli, proprio come successe in passato. "Mai avere idee diverse o non in linea con il "capo" altrimenti vai fuori!". Questa politica di metodi patriarcali non può più essere accettata e soprattutto non ci porta lontano. Siamo stanchi di assistere ai capricci e alle scaramucce del sindaco sia in maggioranza che nel consiglio comunale. Il bene dei cittadini dovrebbe essere una priorità dell'amministrazione, ma a quanto pare prevalgono gli interessi personali". Nota a firma del gruppo Ladispoli Cambia.

Consiglio Comunale Giovani, il delegato Rosolino: "Presto la delibera per modificare il regolamento"

"La costituzione del Consiglio Comunale dei Giovani mi sta molto a cuore e si sta lavorando in questa direzione".

A parlare è il consigliere delegato alle Politiche Giovanili, Riccardo Rosolino, che si è fatto promotore di numerosi incontri con i giovani di Ladispoli.

"Durante i diversi incontri con i ragazzi- ha proseguito Rosolino - è emersa l'esigenza di modificare il regolamento del Consiglio comunale dei giovani valutando, in particolare, due aspetti. Il primo riguarda il cambiamento della fascia d'età per dare l'opportunità anche ai quattordicenni di potersi candidare, il secondo si riferisce al numero dei consiglieri eletti, in modo di equipararlo al Consiglio comunale.

A breve verrà formalizzata la delibera per la modifica del regolamento che sarà portata all'attenzione della Commissione Affari Istituzionali e, alla prima occasione utile, in Consiglio comunale così da essere effettiva.

Questi passaggi sono fondamentali per effettuare l'elezione del Consiglio Comunale dei Giovani applicando queste nuove regole.

La data indicativa delle consultazioni, che si svolgeranno in concomitanza con l'elezione del Consiglio comunale dei giovani di Cerveteri, è la prima settimana di giugno".

Santa Marinella, l'Amministrazione comunale ha incontrato gli operatori balneari

Prorogate le concessioni demaniali marittime

Prorogate al 2033 la maggior parte delle concessioni demaniali che erano in scadenza

SANTA MARINELLA - Esito più che positivo per l'assemblea promossa dal sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei che, ieri mattina, ha incontrato, nella sala consiliare di via Cicerone, una folta rappresentanza degli operatori balneari del comprensorio comunale. La riunione era stata indetta per comunicare alle imprese balneari la validità dell'operato svolto dall'amministrazione comunale di Santa Marinella che è, ad oggi, uno dei pochi comuni d'Italia ad aver agito con lungimiranza e competenza, e ad aver già prorogato al 2033, la maggior parte delle concessioni demaniali in scadenza. Questo sta a significare che quasi tutti gli imprenditori locali potranno, avere per altri dieci anni, il diritto a gestire e rendere sempre più competitive le loro strutture balneari. Presenti all'incontro anche l'assessore alle attività produttive Emanuele Minghella e i tecnici responsabili dell'ufficio urbanistica e demanio. "Questa amministrazione - ha riferito il sindaco Tidei- grazie anche al supporto degli uffici preposti, ha già prorogato oltre 50 concessioni demaniali in scadenza, poiché, nel pieno rispetto della legge Bolkstein, e come sostenuto anche in una recente sentenza del Consiglio di Stato, sono state riassegnate tramite un bando di evidenza pubblica. Solo per tre concessioni, per le quali dopo la pubblicazione all'albo pretorio sono pervenute più offerte in concorrenza, sarà ora necessario fare una nuova gara per assegnarle al miglior offerente. Un iter che avverrà dunque sempre nel pieno rispetto delle direttive europee sulla libera concorrenza. Voglio rassicurare tutti gli operatori balneari perchè chi ha ottenuto la proroga ora non deve temere nulla mentre chi deve ancora mettersi in regola e fare domanda lo faccia con sollecitudine. Siamo talmente sicuri della correttezza del nostro operato che siamo certi che nessun ente sovra comunale e nessun organo di giustizia potranno mai impugnare i nostri provvedimenti. Qualora, nella più remota delle ipotesi, questo dovesse accadere pur di tutelare la categoria dei balneari, siamo pronti a far valere le nostre ragioni, in ogni grado di giudizio, fino se sarà necessario alla Corte Europea di giustizia". Apprezzamenti unanimi sono giunti dalla totalità degli operatori presenti, che hanno anche accolto l'invito del sindaco a investire sulle loro attività, per rendere sempre più attraenti e competitive le spiagge e gli stabilimenti balneari del litorale, che rappresentano un settore trainante dell'economia locale, legata al turismo e alla fruizione del mare.

Oggi si inaugura il Parco Cuffaro in zona Maiorca

SANTA MARINELLA - "Con orgoglio e soddisfazione annunciamo alla cittadinanza che oggi, martedì 31 gennaio, alle ore 15 alle porte di Santa Marinella, nel quartiere del Maiorca sarà inaugurato Parco Cuffaro - lo riferiscono il sindaco Pietro Tidei, l'assessore alle attività produttive Emanuele Minghella e il delegato al verde pubblico Jacopo Iachini. "Siamo orgogliosi di poter dire che nonostante l'anno sia da poco iniziato, questa amministrazione ha l'opportunità di poter raccogliere già i primi risultati - dichiara il primo cittadino - L'opera è iniziata a gennaio ed entro la fine del mese, il Parco Cuffaro è stato riqualificato e valorizzato, grazie soprattutto ai tecnici e all'arch. Oliviero De Giustino che nel progetto presentato ha riservato alle famiglie una grande zona ludica funzionale, inclusiva, sicura con una pavimentazione antitrauma, che fosse accessibile a tutti i bambini. Con un importo di 60 mila euro, di cui 30 già finanziati e i restanti stanziati dal Comune di Santa Marinella, la città potrà tornare a frequentare il Parco del "Maiorca sud" in completa sicurezza, a partire da martedì. Con il "nuovo" parco e il recente acquisto del terreno in zona Quartaccia che offrirà finalmente ai residenti un'area verde pubblica, l'amministrazione comunale continua a raccogliere opere importanti con la costanza e la determinazione che la contraddistinguono, mantenendo promesse in tempi brevissimi. Ricordiamo alla cittadinanza di non perdere l'appuntamento e di partecipare numerosa".

La Procura di Civitavecchia vuole fare piena luce sul tragico investimento sull'Aurelia a Montalto di Castro costato la vita a 44 anni a Ioan Puscasu

CIVITAVECCHIA - Nella mattinata di oggi, lunedì 30 gennaio 2023, presso la stazione dei carabinieri di Montalto di Castro (Viterbo), è stato conferito ad un consulente tecnico d'ufficio l'incarico di ricostruire la dinamica del tragico incidente costato la vita, a soli 44 anni (ne avrebbe compiuti 45 proprio il 29 gennaio), a Ioan Puscasu, questo il nome del pedone investito lungo l'Aurelia, all'altezza del km 113, e ucciso nel tardo pomeriggio di domenica 22 gennaio da un'auto (inizialmente) pirata, una Citroen C5: il conducente, M. M., 56 anni, di Civitavecchia, si sarebbe presentato poco dopo nella stazione dell'Arma della sua città ammettendo le sue responsabilità e giustificando il suo mancato arresto con l'iniziale convinzione di aver urtato un animale. Com'è tristemente noto, invece, si trattava proprio dell'operaio di origini rumene che stava camminando a bordo strada e che è stato falciato dalla vettura proveniente dalle sue spalle, decedendo con ogni probabilità sul colpo, e sbalzato al di là dello spartitraffico centrale, con la conseguenza che poi il suo corpo è stato travolto e mutilato da diversi altri veicoli che sopraggiungevano nel senso opposto, verso Grosseto: una fine orrenda. Il Pubblico Ministero della Procura di Civitavecchia titolare del relativo procedimento penale, il dott. Alessandro Gentile, ha automaticamente iscritto nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di omicidio stradale, con l'aggravante della fuga, il cinquantaseienne: non ha ritenuto necessario effettuare l'autopsia su quel che restava della povera salma della vittima, essendo chiare le cause del decesso dovuto all'investimento, rilasciando già mercoledì scorso il nulla per la sepoltura, ma ha invece disposto un accertamento tecnico non ripetibile per chiarire la dinamica del drammatico sinistro, nominando a tale scopo quale proprio Ctu l'ing. Riccardo De Santis. Alle operazioni peritali, che inizieranno il 9 febbraio, parteciperà anche l'ing. Nicola Bartolini, quale consulente tecnico di parte messo disposizione da Studio3A-Valore S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini a cui, attraverso il consulente legale Matteo Cesarini, si sono affidati i congiunti di Puscasu per fare piena luce sui fatti e per ottenere giustizia, con la collaborazione dell'avv. Alessandro Giuseppe Maruccio, del foro di Civitavecchia. Il quarantaquattrenne, che si trovava in Italia da diversi anni e che da ultimo era domiciliato a Tarquinia, lavorava come operaio, con mansione di operatore alla motosega e addetto al controllo della vegetazione infestante, presso la Inam, grossa impresa con sede legale a Roma e sede operativa proprio a Montalto di Castro che, tra i vari ambiti d'azione, opera anche nel campo dell'ingegneria naturalistica e degli interventi forestali. Ioan Puscasu lascia un figlio di 14 anni in Romania e due fratelli gemelli.

La salma domenica è stata rimpatriata e nei prossimi giorni saranno celebrati i funerali nella città d'origine della famiglia, Botosani.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Decisione del gip del Tribunale di Civitavecchia Francesco Filocamo

Presunti maltrattamenti nella Rsa di Santa Marinella: 14 archiviazioni

in Breve

L'assessore Napoli: "Un tavolo inclusivo al Parco della Resistenza"

Un tavolo accessibile alle persone in sedia a rotelle nel Parco della Resistenza. Su richiesta dell'assessore Cinzia Napoli, sempre attenta alle problematiche delle persona con fragilità e disabilità, l'attrezzatura è stata costruita dai soci lavoratori della cooperativa sociale Alicenova, che gestisce il parco e il chiosco al suo interno. L'area si dota così di un arredo inclusivo che rende ancora più accessibile ai cittadini di Civitavecchia quest'oasi verde nel cuore della città. In questo modo, continua l'assessore Napoli, tutti i giovani che vorranno incontrarsi con gli amici, leggere un libro o studiare all'aperto, potranno farlo come tutti i loro coetanei. A breve è previsto di installare altre dotazioni simili.

Dei 17 operatori coinvolti nella vicenda dei presunti maltrattamenti nella Rsa di Santa Marinella, 14 hanno ottenuto l'archiviazione del procedimento penale. Il gip del Tribunale di Civitavecchia Francesco Filocamo, infatti, ha disposto l'archiviazione dei reati contestati a 14 operatori sanitari, mentre per altri tre c'era stato il rinvio a giudizio nell'udienza che si era tenuta il 17 novembre del 2022. La vicenda risale a giugno del 2021 quando diverse persone, tutti infermieri e operatori socio sanitari presso la struttura, erano stati iscritti nel registro degli indagati, per presunti maltrattamenti nella residenza sanitaria assistenziale di Santa Marinella. L'attività dei Carabinieri era scaturita dalla denuncia presentata presso la stazione dei Carabinieri di Santa Marinella da alcuni familiari di un degente della struttura. A seguito della denuncia, i militari, dopo aver attenzionato le attività all'interno della struttura, anche con intercettazioni ambientali, avevano sequestrato e analizzato le cartelle cliniche dei pazienti. Con l'archiviazione del reato per 14 degli ex dipendenti della Rsa, si chiude almeno una parte della triste vicenda. A marzo comunque, è prevista una nuova udienza degli altri tre rinviati a giudizio.

L'avvocato Lorenzo Mereu, che rappresenta una delle persone offese che si è costituita parte civile, ha chiesto che il gup autorizzi la citazione del responsabile civile. In pratica, è stato chiesto al Tribunale di includere nel giudizio, il datore di lavoro delle persone imputate, affinché risponda personalmente dei danni arrecati al proprio assistito. Dopo una breve camera di consiglio, la richiesta è stata accolta e anche la società che gestiva la struttura sarà chiamata a rispondere in solido in caso di condanna. "In riferimento al procedimento penale avente ad oggetto i fatti della Rsa Santa Marinella – dice l'avvocato Giuseppe Maruccio – mi trovo in dovere di comunicare che il Gip del tribunale di Civitavecchia, dott. Filocamo, ha disposto l'archiviazione definitiva nei confronti della signora Arianna Arcangeli. La mia assistita, coinvolta nell'indagine perché all'epoca dei fatti era una operatrice socio-sanitaria dipendente della struttura, è stata dunque prosciolta da ogni accusa ancor prima che si pervenisse al dibattimento, a conclusione di un'azione penale che di fatto e nei fatti non ha trovato alcun motivo di essere e nell'ambito della quale abbiamo dimostrato l'estraneità completa da ogni eventuale ipotesi di responsabilità. È giusto dunque restituire alla signora Arcangeli, che ingiustamente in questo anno e mezzo ha patito una profonda sofferenza sia in ambito personale che professionale, la propria dignità di donna, operatrice e lavoratrice seria e qualificata". Sulla vicenda intervengono anche gli avvocati Andrea Miroli e Marco Paniccia, difensori di un'altra dipendente. "Esprimiamo grande soddisfazione per l'archiviazione della notizia di reato sui fatti dell'rsa Santa Marinella - dicono i due legali - sin dall'inizio abbiamo convintamente sostenuto l'estraneità della nostra assistita rispetto alle contestazioni mosse nei suoi confronti, per lo più basate su un quadro accusatorio estremamente fragile e contraddittorio, che di fatto è stato riconosciuto inconsistente sia dal pubblico ministero e sia dal Gip. Si chiude pertanto una spiacevole vicenda, che di fatto ha visto per anni la nostra assistita sottoposta ad un'inutile vessazione mediatica, ancora prima che si aprisse il dibattimento. Il provvedimento di archiviazione restituisce quindi alla stessa la meritata immagine di professionista seria e qualificata nel settore sanitario". (Fonte Civonline.it)

in Breve

A fare la macabra scoperta una signora che stava passeggiando sulla battigia

Fiumicino: cadavere sulla spiaggia

Macabra scoperta questa mattina sulla spiaggia di Fiumicino. Una donna che stava passeggiando sulla battigia si è imbattuta nel cadavere di un uomo. Secondo quanto riporta Il Messaggero, la donna avrebbe iniziato ad urlare richiamando l'attenzione di alcuni passanti sul lungomare della salute. Sul posto sono subito arrivati i sanitari del 118 e la guardia costiera che hanno provveduto a recintare la zona. Secondo le prime informazioni, sembra che l'uomo non risieda a Fiumicino. Da capire inoltre se il corpo dell'uomo, un 75enne, sia stato trasportato dal mare o sia stato colto da un malore mentre passeggiava sulla battigia.

Avvocato molto noto nella città portuale, il ricordo del sindaco di Santa Marinella Tidei

Civitavecchia: addio a Ludovico D'Amico

La città portuale piange la scomparsa dell'avvocato Ludovico D'Amico. A ricordarlo anche il sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei: "Al mio amico Ludovico oggi invio un saluto fraterno nel ricordo di tutti i momenti più belli trascorsi insieme, dalla politica alla vita di tutti i giorni." "Al mio amico Ludovico oggi dedico il ricordo di un uomo eccezionale, di un avvocato affermato, di un padre attento, un marito affettuoso" "Al mio amico Ludovico oggi voglio dedicare tutta la stima che ho sempre avuto per lui, per la persona che ha sempre dimostrato di essere, per i valori con i quali ha condotto la sua vita e cresciuto i propri figli". "La sua serietà, unita alla caparbietà e alla sua straordinaria intelligenza, doti con le quali ha affrontato tutte le sfide, da quelle politiche e quelle professionali, lo hanno reso un uomo dallo stile inconfondibile, serio e affidabile, un amico su cui poter contare e di cui fidarsi ciecamente". "Un forte abbraccio stamattina a Elena, Giulia e Giovanni che possano continuare a vivere nell'amore che Ludovico gli ha sempre donato". "A te Ludovico, semplicemente riposa in pace. Ti ho voluto bene come un fratello. Pietro"

Booking.com

tripadvisor®

Like SEGUICI SU facebook

Antica Locanda del Cavallino Bianco

ALBERGO RISTORANTE

cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana – carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata – coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!

AREA BIMBI - GONFIABILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.
Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO

AMPIA VERANDA PANORAMICA

Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI** 06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

in Breve

Napoli, tre minorenni picchiati e accoltellati

Tre minorenni sono rimasti feriti in due episodi distinti nel centro di Napoli. Sull'accaduto sono in corso le indagini dei carabinieri. A mezzanotte ai carabinieri è stata segnalata un'aggressione ai danni di due minorenni. Le vittime hanno 17 anni. La rissa è scoppiata nei Quartieri Spagnoli, dove i due ragazzi sono stati accerchiati, picchiati e accoltellati. Uno ha ricevuto fendenti all'anca, alla coscia, alla mano e al volto; l'altro è stato colpito alla nuca e al collo. Entrambi sono stati trasportati in ospedale dal 118.

Reggio Emilia, aereo scomparso sugli Appennini: si teme per il pilota

La visibilità stava diminuendo a causa della nebbia, spingendolo ad annunciare il ritorno all'arena di Campovolo, alle porte di Reggio Emilia. "C'è brutto tempo, rientro", è stato l'ultimo messaggio inviato alla torre di controllo dal pilota 61enne dell'aereo di cui, dal pomeriggio di ieri, si sono completamente perse le tracce. Come ricostruisce Il Resto del Carlino, dopo aver diramato l'avviso di atterraggio si è fatto il silenzio più totale: il pilota non ha più dato notizie di sé e il velivolo è scomparso dai radar. Soci e personale della locale scuola di volo descrivono l'uomo disperso come un aviatore esperto, che vola a questi livelli almeno dal 2018. Alla Top Gun Fly School di Reggio, tuttavia, si inizia a temere il peggio. Con il passare delle ore cresce il timore che il 61enne possa essere stato coinvolto in un incidente. La speranza è che possa aver azionato il paracadute balistico, in dotazione agli aviatori della scuola.

Portoferraio: traghetto contro il molo, tre feriti

Attimi di paura al porto di Portoferraio, Isola d'Elba, provincia di Livorno. Tre persone sono rimaste ferite nella serata di domenica 29 gennaio, in un incidente che ha interessato un traghetto della Toremar. La nave passeggeri, intorno alle 20, stava attraccando all'arrivo da Piombino quando ha urtato parte della banchina dello scalo. Secondo quanto riporta La Nazione, il traghetto avrebbe sbattuto contro il molo in seguito a un problema tecnico. Solo la manovra d'emergenza del comandante avrebbe evitato una collisione più forte e conseguenze presumibilmente più serie. In particolare, l'uomo ha ordinato alla sala macchine l'immediata marcia indietro e alla plancia il calo delle due ancore di prua. A bordo del mezzo, 128 passeggeri e 38 veicoli. Le tre persone ferite - tutte trasportate in ospedale - sono il cuoco di bordo e due passeggeri che stavano per prepararsi allo sbarco. Altri passeggeri, sorpresi dall'urto, sono caduti ma per loro non si è reso necessario l'intervento dei soccorritori. Sull'incidente sta indagando la guardia costiera di Portoferraio che ha ordinato il fermo della nave.

Modena, ragazze travolte mentre attraversano la strada: sono gravi

Due ragazze sono state travolte da un'auto mentre attraversavano la strada nei pressi della stazione ferroviaria di Modena e sbalzate a diversi metri di distanza dal punto d'impatto. Modena Today riferisce che l'incidente è avvenuto intorno alle 20 in Viale Monte Kosica, in corrispondenza della strada di accesso alla stazione, e che entrambe le giovani sono state portate in ospedale in codice rosso. Secondo alcuni testimoni citati dalla testata, erano sulle strisce pedonali quando è avvenuto l'impatto, ma il semaforo era rosso. Nel momento in cui scriviamo, sembra che alla guida dell'auto ci fosse un uomo. Al momento non si hanno altri dettagli sul suo conto e non si conoscono le sue condizioni.
Ancora da chiarire anche l'età delle due ragazze. Per consentire i rilievi del caso, la strada dove è avvenuto l'incidente è stata chiusa al transito.

Valter Mazzetti, Segretario Generale Fsp Polizia di Stato: "Tornano in auge attentati, minacce, disordini e bombe. Alzare la guardia, guai a cedere"

Anarchici, insidia concreta e obiettivi precisi

"Il pericolo rappresentato dagli anarchici è reale e concreto. E' un pericolo mai cessato, e i relativi movimenti, a tratti apparentemente sopiti, stanno tornando in auge, perseguono precisi obiettivi che vengono accuratamente comunicati e perseguiti all'interno dei collettivi, e richiedono adesso che si alzi ulteriormente la guardia. Sull'intera realtà degli anarchici, non si può arretrare di un passo, tutt'altro. Gli attentati di queste settimane contro i nostri diplomatici, le minacce spintesi fino a coinvolgere il direttore del Tirreno, il procuratore generale Francesco Saluzzo ed altri ma anche ulteriori servitori dello Stato indicati in maniera altrettanto chiara con nomi e cognomi come 'obiettivi' nella rete di comunicazione anarchica, i disordini registrati fino a ieri sera a Roma, e la molotov contro il Commissariato Prenestino ci riportano, con prepotenza, al periodo peggiore della nostra storia recente, e conosciamo troppo bene fenomeni così striscianti e subdoli per sottovalutarli". Così Valter Mazzetti, Segretario Generale Fsp Polizia di Stato, dopo i tanti episodi di violenze, attentati e minacce verificatisi in queste settimane, che gli inquirenti inquadrano nell'unico contesto di matrice anarchica. Sono tutti episodi che si accompagnano a una insistente campagna che pretenderebbe la revoca del regime del 41bis ad Alfredo Cospito. Da ultimo ieri sera disordini si sono verificati soprattutto a Roma, dove nella notte una molotov è stata lanciata contro il Commissariato Prenestino. "Oggi dobbiamo stare più che mai allerta – insiste Mazzetti -, e non solo con i nostri valorosi colleghi che scendono in strada a fronteggiare pericoli diretti, come è successo ieri sera a Roma dove la professionalità delle forze dell'ordine ha consentito di portare a casa il miglior risultato nonostante i disordini provocati dai soliti violenti. Oggi le migliori risorse dello Stato, in sinergia fra loro e con il più totale appoggio della politica e delle istituzioni, sono chiamate a fermare pericolosi rigurgiti di sovversivi animati dall'odio". "Esprimiamo la nostra solidarietà ai colleghi del Commissariato preso di mira stanotte - conclude Massimo Nisida, Segretario Fsp Roma -, ed anche a tutti gli altri che, portando la divisa, si confermano come principale obiettivo della lucida follia degli anarchici".

Brescia, uccide il marito a coltellate davanti al figlio 15enne: arrestata

Ha ucciso il marito con alcune coltellate alla gola davanti al figlio 15enne. È quanto successo nella serata di ieri, sabato 29 gennaio, a Nuvolento, piccolo comune provincia di Brescia a circa 15 chilometri dal Lago di Garda. La donna, 56 anni, è stata arrestata dai carabinieri, coordinati dal pubblico ministero di turno della procura di Brescia. A dare l'allarme è stato il figlio della coppia che ha chiamato i soccorsi. Da una prima ricostruzione, marito e moglie avrebbero litigato in casa. La discussione sarebbe poi degenerata e la donna avrebbe ucciso l'uomo di 59 anni colpendolo ripetutamente alla gola con un coltello. Secondo quanto scrive Brescia Today, la donna avrebbe ammesso le sue responsabilità. I primi accertamenti avrebbero escluso denunce pregresse per liti in famiglia, percosse o maltrattamenti. Ma la donna, di tre anni più giovane della vittima, avrebbe riferito al pm che le liti erano molto frequenti e piuttosto accese.

Il pronunciamento legato in primo luogo all'incertezza della situazione in Cina

L'Oms: "Il Covid resta un'emergenza" Opinioni diverse tra i virologi italiani

Per l'Organizzazione mondiale della sanità l'emergenza sanitaria da Covid-19 persiste e persisterà ancora perché il virus continua a dar luogo a "una pericolosa malattia" che può causare notevoli danni alla salute delle persone e ai sistemi sanitari dei Paesi che ancora stanno facendo i conti con gli effetti più duraturi della pandemia. L'annuncio è arrivato dal direttore generale Tedros Adhanom Ghebreyesus che ha concordato con il parere offerto dal Comitato di emergenza per il Coronavirus in merito alla pandemia in corso. L'Oms ha riconosciuto l'opinione del Comitato secondo cui la pandemia di Covid-19 "è probabilmente in una fase di transizione e apprezza il consiglio del Comitato di affrontare con attenzione questa transizione e mitigare le potenziali conseguenze negative". Intanto in Italia diminuiscono casi, ricoveri e decessi, Ma, nello specifico, nel nostro Paese e in Europa siamo ancora in situazione di emergenza? "Ci sono condizioni diverse a seconda della nazioni di cui parliamo e adesso non si può abbassare la guardia. Sarebbe davvero inopportuno anche in Europa e nel nostro Paese. Andiamo avanti con prudenza: le misure vanno scalate lentamente a livello mondiale. Il rischio è in costante miglioramento, ma esiste ancora. L'Oms ha ragione. Non dimentichiamolo", ha commentato all'Agi il virologo Fabrizio Pregliasco, dell'Ircss Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano. Di opinione diversa il suo collega Massimo Clementi, professore di Microbiologia e Virologia ed ex direttore del laboratorio di microbiologia e virologia dell'Ospedale San Raffaele di Milano. "Ci aspettavamo una decisione contraria rispetto a quella che ha preso l'Oms, ma credo sia una scelta di prudenza assunta in relazione alla poca chiarezza cinese che, non dimentichiamolo, da settimane ha comportato la cessazione della comunicazione periodica dei dati - ha detto Clementi -. In Italia potremmo dire che ci stiamo avviando verso una risoluzione abbastanza franca della pandemia e così nel resto dell'Occidente". "Fine pandemia mai", ha fatto eco, in tono ironico, Francesco Vaia, direttore dello Spallanzani di Roma, l'ospedale che per primo ha affrontato il Covid a mani nude nell'inverno-primavera del 2020. "L'Oms dovrebbe essere il tabernacolo dove si conserva la libertà della scienza rispetto agli interessi geopolitici e industriali - ha affermato Vaia -. Mi piacerebbe che l'organizzazione fosse più proattiva anche nei confronti della Cina: bisognerebbe chiedere maggiore trasparenza e maggiore condivisione dei dati". Vaia si è detto ancora una volta contrario "culturalmente alla logica di un'emergenza che non termina mai". "L'Oms, che per me è utilissima e io potenzierei ancora, dovrebbe però dare indicazioni su come risolvere il problema: è corretto dire che oggi esiste una situazione difficile in Cina, ma poi bisogna trovare il modo di risolverla. L'Italia si è comportata sempre benissimo: abbiamo sempre condiviso tutti i dati, anche con il vaiolo delle scimmie", ha concluso Vaia. Per Matteo Bassetti, direttore della clinica malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova, "in Italia, in Europa e in Occidente in generale non c'è alcuna emergenza, ma persiste in Cina. Non credo che da noi accadano cose terribili, quindi direi che ne siamo fuori. Ma avremo ancora casi di Covid? Probabilmente sì, ma non è un problema come quello che avevamo tre anni fa".

Palù (Aifa): "Il contesto sta cambiando Il virus diventerà come un raffreddore"

Il Covid-19 per l'Oms è ancora un'emergenza sanitaria globale, ma "non ha più gli elementi tipici della pandemia, ormai è un virus endemico. E diventerà un virus stagionale, come il raffreddore". Lo sottolinea in un'intervista rilasciata all'Agi Giorgio Palù, già presidente della Società europea di virologia e attuale presidente dell'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, nel giorno in cui l'Organizzazione mondiale della sanità ha deciso di mantenere l'emergenza per quella che continua ad essere "una pericolosa malattia infettiva", riconoscendo però che siamo entrati in una fase di transizione. Presto, spiega Palù, potrebbe dichiarare che il virus non è più pandemico: "L'Oms - ricorda - aveva proclamato l'emergenza sanitaria globale a gennaio 2020, mentre il riconoscimento del Covid come 'pandemia' arriva a marzo. Le due cose non sono necessariamente collegate. Anche un virus endemico può costituire un'emergenza sanitaria. Ma il Sars-Cov-2 ha perso le caratteristiche che tecnicamente configurano una epidemia come "pandemica": si ha una pandemia con un virus nuovo, che trova la popolazione scoperta dal punto di vista immunologico, per il quale non ci sono farmaci, e che è in grado di diffondersi globalmente. Solo quest'ultimo aspetto è rimasto e rimarrà, la diffusione globale. Per il resto ormai è un virus che conosciamo, contro il quale abbiamo somministrato nel mondo 14 miliardi di dosi di vaccini, oltre alla protezione naturale dei guariti. Mi sembra che il virus stia evolvendo, e anche l'Oms fa un passo in questa direzione". Lo dimostra il fatto che la corsa vorticosa delle varianti sembra essersi arrestata: "Abbiamo avuto la variante Alfa - ricorda Palù - poi Beta, Delta, da un anno Omicron. E su Omicron ci siamo fermati, le altre varianti sono sparite, e le variazioni che registriamo ora sono a livello di sottovarianti di Omicron, che l'immunità da vaccino e da guarigione riesce a contrastare". La fase, insomma, è completamente diversa: "Non lo dico solo io - precisa Palù - ma molti importanti virologi, come i tedeschi Christian Drosten e Thomas Mertens. Siamo arrivati, sembra, a un punto di equilibrio con il virus. Che rimarrà con noi, ma diventerà stagionale come gli altri quattro coronavirus endemici, quelli del raffreddore, anche quelli peraltro tutti zoonotici. Sia chiaro - conclude - è l'Oms che deve dichiarare la fine della pandemia, ma penso che si vada in quella direzione, a meno che il virus non cambi ancora in maniera sostanziale, cosa che ritengo assai improbabile".

La ricerca frutto della collaborazione fra La Sapienza, il Cnr e l'Università di Tor Vergata

Nuovi studi sulla perdita dell'olfatto

Un nuovo studio interamente italiano, frutto della collaborazione fra La Sapienza, il Cnr e l'Università di Tor Vergata, ha individuato nuove vie molecolari coinvolte nella manifestazione patologica della sindrome post-Covid che comporta una radicale, e spesso duratura, perdita dell'olfatto. I risultati del lavoro sono stati pubblicati sulla rivista "Brain, Behavior, and Immunity". Attraverso l'analisi dei neuroni olfattori di pazienti con deficit olfattivi da almeno 6 mesi, i ricercatori hanno dimostrato, rispetto ai soggetti di controllo, un grande aumento nell'attività di due vie infiammatorie strettamente legate alla fisiopatologia dell'olfatto vale a dire la sostanza P (SP) e la prochineticina-2 (PK2). Questo incremento, in correlazione con i test olfattivi, indica l'importanza di tali vie nelle alterazioni a lungo termine della sindrome post-Covid-19. I neuroni olfattori sono stati ottenuti attraverso il nasal brush, lo spazzolamento della mucosa olfattoria, una tecnica non invasiva che permette di prelevare e poi analizzare questi neuroni simili, per molti aspetti, ai neuroni cerebrali. "Mentre l'incremento di SP - spiega la professoressa Roberta Lattanzi, del Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia Vittorio Ersparmer della Sapienza - sembra essere un fattore fondamentale nel processo infiammatorio probabilmente all'origine della tempesta di citochine, l'espressione di PK2 potrebbe invece essere correlata con il recupero delle funzioni olfattive". Considerando che le disfunzioni olfattorie post Covid-19 potrebbero essere preludio di potenziali conseguenze neurologiche a lungo termine, individuare nuovi target molecolari può essere utile sia per marcare precocemente condizioni a rischio sia per lo sviluppo di terapie mirate.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)
AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale
GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Fatturato in crescita del 14,7% a novembre. In valori assoluti superati i 60 miliardi

Il cibo made in Italy sbanca l'export

Sul gradino più alto del podio il vino, poi pasta e frutta e verdura; la Germania primo partner

Il fatturato degli alimentari è salito a novembre del 14,7 per cento grazie soprattutto alla domanda dall'estero di cibi e bevande, con il record storico dell'export a 60 miliardi di euro, trainato dai prodotti simbolo della dieta mediterranea come vino, pasta e ortofrutta fresca. È quanto afferma la Coldiretti in riferimento ai dati Istat sul fatturato dell'Industria a novembre. Si tratta del mese - sottolinea la Coldiretti - in cui si preparano le scorte per le festività di Natale durante le quali si è verificata una vera esplosione del Made in Italy sulle tavole mondiali. Il re dell'export tricolore si conferma il vino per un valore stimato vicino agli 8 miliardi di euro nel 2022, secondo l'analisi della Coldiretti, grazie a una crescita a due cifre delle vendite all'estero. Al secondo posto si piazzano la pasta e gli altri derivati dai cereali con un volume di vendite all'estero che a fine anno voleranno ben oltre i 7 miliardi di euro - continua Coldiretti - mentre al terzo ci sono frutta e verdura fresche con circa 5 miliardi e mezzo di euro di export, ma ad aumentare in modo consistente sono anche l'extravergine di oliva, oltre a formaggi e salumi.

La Germania resta il principale mercato di sbocco dell'alimentare in aumento del 13 per cento, davanti agli Stati Uniti, in salita del 20 per cento mentre - sottolinea la Coldiretti - la Francia si piazza al terzo posto ma mette a segno un tasso di crescita del 17 per cento. Risultati positivi - precisa l'organizzazione degli agricoltori - anche nel Regno Unito con un +18 per cento, che evidenzia come l'export tricolore si sia rivelato più forte della Brexit, dopo le difficoltà iniziali legate all'uscita dalla Ue. Balzo a doppia cifra anche nella Turchia (+ per cento%) mentre è dato negativo in Cina con un calo del 20 per cento e in Russia con un 5 per cento fra sanzioni, guerra e pandemia Covid. "Per sostenere il trend di crescita dell'enogastronomia nazionale serve ora agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo", sottolinea il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nell'evidenziare l'importanza di cogliere l'opportunità del Pnrr per modernizzare la logistica nazionale che ogni anno rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export. Ma è importante lavorare anche sull'internazionalizzazione per sostenere le imprese che vogliono conquistare nuovi mercati e rafforzare quelli consolidati valorizzando il ruolo strategico dell'Ice con il sostegno delle ambasciate".

La premiazione a San Francisco con esperti enologi da tutto il mondo

L'Abruzzo "Wine Region of the Year"

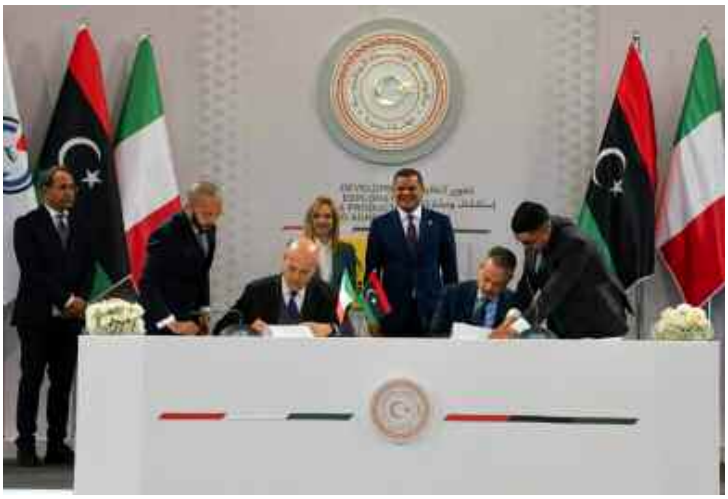
"È un grande onore per la nostra terra ricevere questo riconoscimento. Dal lancio del 'modello Abruzzo', nel sistema viticolo regionale si è registrata una svolta epocale che ha posto le basi per una crescita esponenziale della filiera". Così il vicepresidente della Regione, con delega all'Agricoltura, Emanuele Imprudente, alla vigilia della cerimonia di premiazione dei Wine Star Awards, che si è svolta ieri sera, nella suggestiva cornice del maestoso Palazzo delle Belle Arti a San Francisco. La delegazione, guidata dallo stesso vicepresidente Imprudente e dal presidente del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, Alessandro Nicodemi, è giunta negli Stati Uniti sabato. "L'obiettivo - ha spiegato Imprudente - è quello di raggiungere una dimensione internazionale del nostro vino e del brand Abruzzo, preservando e valorizzando, nel contempo, la marcata matrice identitaria e culturale del nostro prodotto e promuovendo la coesione tra le realtà produttive della regione che puntino al raggiungimento di obiettivi sempre più prestigiosi. Per questo motivo - ha concluso Imprudente - siamo particolarmente entusiasti di questo riconoscimento che certifica la qualità del lavoro svolto dalle aziende vitivinicole della regione, dal Consorzio di Tutela e dall'Istituzione regionale in termini di promozione, valorizzazione e tutela delle nostre eccellenze enologiche". La rivista specializzata nel settore del vino più letta degli States, ha eletto dunque l'Abruzzo come regione vinicola dell'anno perché "ricca di tradizione e intrisa di innovazione". Ogni anno, in occasione dei Wine Star Awards, "Wine Enthusiast" nomina e premia i soggetti più influenti dell'industria Wine and Spirits secondo diverse categorie. Nell'ambito "Wine Region of the Year 2022" l'Abruzzo ha avuto la meglio su Marlborough, New Zealand, Southern Oregon Rogue Valley, Oregon, Uco Valley, Argentina e Slo Coast, California. Nel segno della tutela delle eccellenze d'Abruzzo anche il senso delle parole del presidente del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, Alessandro Nicodemi: "Sono sempre più convinto che questa sia la strada giusta per migliorare ulteriormente il sistema. Dal piccolo viticoltore alla cooperativa fino alle aziende di piccole e medie dimensioni occorre investire in qualità affinché tutta la filiera possa crescere e raggiungere risultati sempre più ambiziosi. Il panorama enologico abruzzese è rappresentato da una varietà di aziende, da quelle familiari a quelle cooperative che si pongono l'obiettivo di produrre vini di qualità, che sono fortemente responsabilizzate e improntano la loro attività alla sostenibilità ambientale e alla salvaguardia della biodiversità viticola; sono realtà - ha concluso il presidente Nicodemi - altamente dinamiche nel leggere ed interpretare le esigenze del mercato odierno senza però rinnegare le proprie tradizioni e origini".

L'inflazione strangola le Filippine E le cipolle sono il "nuovo oro"

Conseguenza diretta dell'inflazione dei beni di prima necessità, nelle Filippine le cipolle sono il "nuovo oro", diventando un vero e proprio prodotto di lusso al centro di un traffico miliardario in parte intercettato dalle autorità. In pochi mesi è effettivamente salito alle stelle il prezzo delle cipolle, ingrediente base della cucina filippina, acquisendo di conseguenza un valore sempre maggiore oltre a scarseggiare sui mercati. I ristoranti le hanno tolte dai loro menù, i funzionari hanno avvertito i viaggiatori di non importarne senza un permesso speciale. Secondo dati ufficiali, il mese scorso nelle Filippine il prezzo delle cipolle ha raggiunto 700 pesos al chilo, circa 11,78 euro, costando quindi più del salario minimo giornaliero nel Paese del Sud-Est asiatico e più del costo della carne. Inoltre nel 2022 sono state sequestrate decine di migliaia di chili di cipolle, per un valore compreso tra circa 9 e 11 milioni di dollari. L'ortaggio ha rappresentato il 30 per cento dei prodotti agricoli di contrabbando ed è diventato il simbolo dell'aumento del costo della vita in generale, che a dicembre ha raggiunto il suo livello massimo degli ultimi 14 anni. "Prima compravamo dai tre ai quattro chilogrammi di cipolle al giorno. Ora ne compriamo mezzo chilo, il massimo che possiamo permetterci", ha raccontato alla Bbc Rizalda Maunes, proprietaria di una pizzeria nella città di Cebu (Centro). Esperti e gruppi di agricoltori hanno suggerito varie spiegazioni per la crisi delle cipolle: dalla mancanza di celle frigorifere, all'aumento della domanda post-pandemia, al contrabbando e all'impatto dei disastri naturali. Tuttavia non sono solo le cipolle a costare di più: anche il prezzo delle uova è aumentato, mentre il Paese ha dovuto affrontare una carenza di zucchero. La crisi dei beni alimentari essenziali ha fatto crescere la pressione sul presidente Marcos Jr, che si è nominato segretario all'Agricoltura quando è entrato in carica, promettendo che avrebbe incrementato la produzione in un momento in cui i prezzi alimentari globali sono cresciuti drasticamente, riconoscendo la "situazione di emergenza". All'inizio di gennaio ha approvato l'importazione di cipolle rosse e gialle nel tentativo di incrementare l'offerta. Gli esperti affermano che la riapertura dell'economia filippina sta guidando la domanda, mentre il maltempo ha influito sulla produzione di cibo, comprese le cipolle.

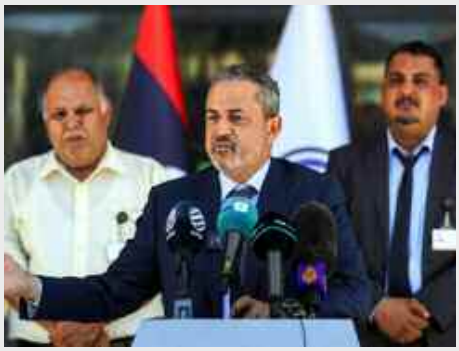
Altro passo avanti del governo sul delicato fronte della sicurezza energetica

L'Eni rafforza le posizioni in Libia "A Tripoli investimenti per 8mld"



Dopo gli accordi firmati dal premier Giorgia Meloni nella sua ultima visita in Libia, l'Eni mantiene e rafforza il suo primato nel Paese nordafricano dove la compagnia italiana è la principale produttrice internazionale di idrocarburi. Con l'intesa siglata a Tripoli, il gruppo e la libica National Oil Corporation (Noc), lo storico partner statale del governo che ha permesso al gruppo di continuare ad operare sul posto malgrado le difficoltà di questi anni, hanno concordato 8 miliardi di dollari di investimenti. L'accordo "è un chiaro segnale che il settore petrolifero in Libia è privo di rischi e porterà il nostro Paese ad essere tra i Paesi i più importanti produttori di petrolio e gas al mondo", ha spiegato il presidente della Noc, Farhat Bengdara. In Libia, dove è presente dal 1959, Eni ha prodotto 9,3 miliardi di metri cubi di gas. Di questi, poco meno di un terzo è arrivato in Italia attraverso il gasdotto Greenstream (lungo 520 chilometri e che ha il suo terminal di arrivo a Gela), mentre 6,8 miliardi di metri cubi sono stati destinati al mercato domestico, per la generazione di elettricità. La produzione equity in quota Eni nel Paese, attraverso la joint venture paritetica con Noc, è stata di 165mila barili di petrolio equivalente al giorno nel 2022. Il progetto previsto dall'accordo, ha sottolineato l'Eni, avrà importanti ricadute sull'economia locale. "Contribuirà - ha spiegato l'amministratore delegato, Claudio Descalzi - allo sviluppo e alla creazione di lavoro a beneficio dei libici". Denominato "Strutture A&E", è il primo piano di grandi dimensioni ad essere sviluppato nel paese dall'inizio del 2000. Per Bengdara le "riserve libiche si avvicinano tra 6 trilioni di piedi cubi di gas e una capacità di produzione da 750 a 800 milioni di piedi cubi di gas al giorno per un periodo di 25 anni". I due giacimenti a gas, localizzati nel Mediterraneo al largo di Tripoli, vedranno la produzione iniziare nel 2026 fino a un plateau di 750 milioni di piedi cubi di gas standard al giorno. E' prevista anche la costruzione di un impianto di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica (Ccs) a Mellitah, che consentirà una significativa riduzione dell'impronta carbonica complessiva, in linea con la strategia di decarbonizzazione promossa da Eni.

"Il settore petrolifero è al sicuro Le compagnie tornino a lavorare"



La firma dell'accordo di sviluppo delle esplorazioni e compartecipazione della produzione riguardante i giacimenti di gas offshore della Libia è un segnale chiaro "che il settore del petrolio in Libia e senza pericoli". Parola del presidente della compagnia petrolifera libica, National Oil Corporation (Noc) Farhat Bengdara, a cui si deve la firma dell'accordo riguardante lo sviluppo di due giacimenti di gas offshore con l'italiana Eni, in occasione della missione governativa a Tripoli guidata dal presidente, Giorgia Meloni. Secondo il presidente della Noc, l'accordo è importante per il sostegno all'economia nazionale della Libia attraverso lo sviluppo delle risorse e delle riserve nazionali.
"Questo accordo è la prova della profonda relazione tra i due Stati vicini nell'area del Mediterraneo", ha dichiarato il presidente della Noc. "La cerimonia della firma dell'accordo è stata un segnale chiaro che il settore del petrolio in Libia è senza pericoli ed è sulla strada per ritornare a rendere nuovamente il Paese ai primi posti tra i produttori di petrolio e gas al mondo", ha affermato. Per Bengdara, l'accordo lancia un messaggio alle compagnie internazionali che, nel dicembre del 2021, avevano imposto la causa di forza maggiore nelle aree di esplorazione. "Ripeto la nostra richiesta a queste società di tornare il prima possibile e con tutta la capacità e abilità nell'ambito dell'esplorazione in conformità ai capitoli dell'accordo firmato tra di noi", ha affermato il presidente della Noc. "Il nostro messaggio al nostro caro popolo è che noi faremo il nostro dovere nei vostri riguardi e il nostro messaggio e la nostra visione sono chiari e governati dall'indipendenza, per fare in modo che le nostre operazioni petrolifere siano durature nel tempo e tengano in considerazione i diritti dei libici in tutte le parti della Libia", ha aggiunto il presidente della Noc, affermando che l'accordo con l'Eni tiene in considerazione le condizioni climatiche e sociali di tutti i progetti futuri in modo che garantiscano la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

L'analista Gramazio (Libya Desk): "Il tempo del respiro corto è finito"

"Roma opti per una strategia vera"

Per tornare a svolgere "un ruolo di primo piano" in Libia, l'Italia dovrebbe rivedere la politica adottata negli ultimi anni, incentrata su risultati immediati "in materia di sicurezza energetica e migrazione illegale" e assumere un approccio strategico, con orizzonte ampio, che contribuisca alla stabilizzazione che serve al Paese nordafricano. Questa l'analisi di Luca Oliver Gramazio, di Libya Desk, contattato da Askanews alla luce degli esiti della visita a Tripoli del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, accompagnata dal ministro degli Esteri, Antonio Tajani, e dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. Proprio Libya Desk aveva anticipato nei giorni scorsi la missione italiana a Tripoli in concomitanza della firma di un accordo tra Eni e l'azienda libica Noc nel settore del gas, definito "il più grande investimento nel settore energetico della Libia da oltre 25 anni". Secondo Gramazio, "la politica dell'Italia in Libia è guidata soprattutto dai suoi interessi energetici e dalle preoccupazioni per la sicurezza nazionale dovute ai flussi di migranti irregolari". Due dossier che possono essere gestiti "solo attraverso un rapporto positivo e di cooperazione con gli stakeholder che controllano la capitale Tripoli in particolare, e la regione occidentale in generale, perché la principale infrastruttura di petrolio e gas di Eni si trova nel sud-ovest della Libia e nell'area costiera occidentale e i flussi migratori irregolari diretti in Italia arrivano soprattutto dalle zone costiere della regione occidentale, in particolare Zuwara, Zawiya, Sabratha e Garabulli". "E, sebbene l'Italia sia molto ben posizionata per svolgere un ruolo di primo piano nel dossier libico - ha proseguito l'analista -, dal 2011 Roma ha adottato un approccio transattivo al conflitto in Libia, concentrato soprattutto su risultati tattici immediati in materia di sicurezza energetica e migrazione irregolare, a scapito di una stabilità sostenibile e a lungo termine in Libia. Per questo l'Italia ha più volte collaborato con gruppi armati nella Libia occidentale per arginare il flusso di migrazione illegale". E sono state queste politiche a suscitare "molte critiche all'Italia e all'Ue più in generale, a causa della pratica di rafforzare gruppi armati accusati di tratta di esseri umani e violazioni dei diritti umani". Si tratta di "intese e accordi in ambito migratorio con le milizie nella Libia occidentale" che hanno di fatto rafforzato "attori problematici che alla fine si sono rivelati dannosi non solo per i diritti umani, ma anche per la costruzione dello stato in Libia", per cui "l'Italia potrebbe essere costretta a rivedere il proprio approccio transattivo di cooperazione tattica con i gruppi armati locali e a investire maggiori sforzi nello sviluppo di un piano strategico a lungo termine per stabilizzare la Libia". Alla domanda su una possibile visita della delegazione italiana a Bengasi dopo la tappa a Tripoli, Gramazio ha risposto che "non ci sono informazioni a riguardo". Nei giorni scorsi, la missione italiana a Tripoli è stata duramente criticata dal governo designato dal parlamento di Tobruk e guidato da Fathi Bashagha, che ha ammonito Eni e il governo italiano dal firmare qualsiasi accordo con l'esecutivo di Tripoli, definito "illegittimo e scaduto". Di fatto, il mandato del governo di unità nazionale guidato da Abdul Hamid Dbeibah è terminato la scorsa estate, stando alla road map che era stata definita dal Forum di dialogo politico libico sostenuto dall'Onu e che prevedeva di tenere le elezioni nel dicembre 2021, poi rinviate. Dbeibah si è rifiutato di dimettersi, affermando che cederà la guida del paese solo a un governo eletto.

La sorella di Nicolò: "Non servono parole, solo tanta pena per voi"

Tifosi giallorossi sotto casa di Zaniolo Insulti ma nessun danneggiamento

Insulti e cori sotto casa di Nicolò Zaniolo. E' successo ieri notte, poco dopo la mezzanotte, nel quartiere residenziale di Casal Palocco, dove una quindicina di tifosi giallorossi si sono dati appuntamento davanti all'abitazione del centrocampista della Roma per manifestare contro il "tradimento" della maglia e il suo possibile addio a Trigoria. Al momento dell'arrivo della Lido 1 dei poliziotti di Ostia, dei manifestanti nemmeno l'ombra. E' stato proprio il calciatore, contattato dagli agenti, a spiegare che i tifosi lo avevano aspettato sotto casa per insultarlo, salvo poi allontanarsi

poco dopo senza alcun danneggiamento. L'attaccante assente alla ripresa degli allenamenti. Il numero 22, dopo gli ultimi avvenimenti in cui ha vissuto momenti di tensione fuori dalla propria abitazione, ha concordato con la società giallorossa di non presentarsi a Trigoria per la seduta.

Striscione a Trigoria contro Zaniolo

Dopo lo striscione esposto dai tifosi della Roma contro Nicolò Zaniolo nei pressi del Colosseo ("Traditore m... senza onore"), è apparso un altro messaggio a Trigoria all'indirizzo del giocatore giallorosso: "Via uomini di poco conto, codardi e approfittatori... Sostegno incondizionato solo per chi rispetta i nostri colori!", il testo dello striscione firmato 'Roma', il gruppo che occupa la parte bassa della Curva Sud. "Non servono parole, solo tanta pena per voi". Questo il commento della sorella di Nicolò Zaniolo, Benedetta, in una storia su Instagram con un collage che raffigura lo striscione affisso in zona Colosseo, le scritte offensive comparse a Trigoria e un messaggio becero inviatole sui social da un tifoso della Roma.

Napoli-Roma, multa per utilizzo del laser 5 daspo per scavalcamento e 11 sanzioni

Nell'ambito dei servizi predisposti dalla Questura di Napoli per l'ordine e la sicurezza pubblica nell'area dello stadio Maradona in occasione dell'incontro di calcio Napoli-Roma, gli agenti del Commissariato San Paolo, durante i servizi di filtraggio per l'accesso allo stadio, hanno sanzionato 11 persone sia per detenzione di sostanza stupefacente per uso personale che per violazione del regolamento d'uso dell'impianto sportivo. Un'altra persona, invece, è stata multata per violazione del regolamento d'uso per aver utilizzato un puntatore laser all'indirizzo del campo di gioco provocando l'attivazione dello staff arbitrale con conseguente annuncio da parte dello speaker dello stadio. Inoltre, poco dopo l'inizio della partita, è stata segnalata l'accensione di un fumogeno

e, grazie alla visione delle immagini del sistema di videosorveglianza dell'impianto sportivo, gli agenti hanno constatato che un ragazzo minore di 14 anni lo aveva acceso e lasciato cadere a terra per poi avvicinarsi al padre; pertanto, hanno raggiunto quest'ultimo che ha consegnato un altro fumone di cui era in possesso il minore. Ancora, i poliziotti hanno denunciato 5 persone, tra i 20 e i 25 anni, per scavalcamento dal settore inferiore a quello superiore della Curva A; nei loro confronti è stata avviata la procedura finalizzata all'emissione del Daspo. Infine, durante i servizi di controllo nel perimetro dell'impianto sportivo, finalizzati anche al contrasto del fenomeno dei parcheggiatori abusivi e della sosta selvaggia, sono stati multati 10 parcheggiatori abusivi, mentre personale della Polizia municipale ha rimosso 46 auto in sosta vietata, contestando complessivamente 52 violazioni del Codice della Strada.

in Breve

ECCELLENZA - Si sblocca l'Academy, importante vittoria col Falasche Lavinio

Ladispoli, finalmente 3 punti

Rialza la testa l'Academy Ladispoli che porta a casa 3 punti fondamentali grazie alla vittoria per 3 a 0 sul campo del Falasche Lavinio. Una vittoria importantissima, sia per la classifica che per la testa dei ragazzi, un successo che permette al team di mister Massimo Castagnari di portarsi a +6 dalla zona retrocessione diretta e di accorciare il divario dal Campus Eur, in zona salvezza. A risolvere la partita gli assi a disposizione di Castagnari: capitan Catese sblocca al 36° con un gol da bomber di razza, Aracri raddoppia al 70° dopo una serpentina in area e in pieno recupero Di Curzio si fa perdonare il rigore sbagliato domenica scorsa. Pareggia il Fiano Romano che viene raggiunto in classifica, vincono Città di Cerveteri e Favl Cimini che tengono invece il passo dei rossoblu. Vittoria fondamentale che permette ai ragazzi di Castagnari di preparare piu serenamente la partita in casa contro l'Aurelia Antica Aurelio di domenica prossima, dove serve un'altra prestazione perfetta per continuare il cammino verso la salvezza diretta.

Giallorossi ad un passo da Diego Llorente

Calcio: Roma, ufficiale Shomurodov allo Spezia

La Roma , in attesa di risolvere la spina Zaniolo, ha ceduto in prestito l'attaccante Eldor Shomurodov allo Spezia. Come si legge sul sito della Lega di Serie A l'attaccante uzbeko si trasferisce in Liguria "a titolo temporaneo". Anche lo Spezia ha ufficializzato l'arrivo dell'attaccante uzbeko. "Il Club di via Melara comunica di avere acquisito a titolo temporaneo dall'As Roma, le prestazioni sportive dell'attaccante Eldor Shomurodov, che ha sottoscritto un contratto con scadenza 30 giugno 2023. All'età di 27 anni, Shomurodov è dunque pronto a dare il suo contributo per la causa delle Aquile, con indosso la maglia numero 14", scrive il club. Il club giallorosso in attesa di perfezionare la cessione di Vina al Bournemouth, è ad un passo dal 29enne centrale difensivo spagnolo Diego Llorente, dal Leeds. Non solo la sconfitta contro il Napoli, nonostante una buona prestazione. In casa Roma c'è preoccupazione anche per le condizioni di Tammy Abraham, uscito sul finale di gara contro i partenopei per un problema muscolare. Per l'attaccante inglese dovrebbe trattarsi di un infortunio al flessore della coscia destra: soltanto gli esami a cui si sottoporrà nei prossimi giorni potranno chiarire l'entità del problema. Quasi sicuramente l'attaccante inglese salterà il match di Coppa Italia in programma mercoledì sera alle 21 contro la Cremonese. Ed anche per il match di campionato contro l'Empoli appare davvero complicato al momento un suo recupero. Nelle prossime ore se ne saprà di più, intanto Mourinho ed i tifosi della Roma tremano.

ECCELLENZA - Verdeazzurri grintosi e caparbi battono i neroazzurri per 3 reti a 1

Super Cerveteri, tre goal al Civitavecchia e la formazione di Superchi è al settimo cielo

Un cuore grande e una prestazione da leoni, permettono al Cerveteri di battere il Civitavecchia. Finisce 3 a 1 per i verdeazzurri, autori di una prestazione di carattere, aggressiva e molto autorevole. Davie batte Golia, una squadra di giovani, molti dei quali fino a un mese in Promozione, surclassano una delle formazione titolate per la vittoria finale. Ci hanno messo tutto quello che potevano per vincere una sfida che era troppo importante per il futuro. Tre punti pesanti, finalmente arrivati dopo qualche settimana di astinenza alla vittoria. Il primo goal di Russo, al 12 del primo tempo, lascia presagire la volontà di una squadra coraggiosa e umile, bella e convinta. Al 24esimo il raddoppio di Giannotti, a dieci minuti dalla fine del match la firma di Galluzzo che spalanca le porte per i festeggiamenti. Nel finale, ai titoli di coda, la rete della bandiera di Cerroni che accende la contestazione dei tifosi ospiti. I cervi incamerano tre punti di platino e continuano la ricorsa verso la salvezza.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginanews.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

A Roma i vertici dello sport italiano al Meeting del Centro Sportivo Italiano

Sfide aperte sul futuro dello sport

Nel confronto posizioni diverse del Ministro per lo sport, Abodi, del presidente del CONI, Malagò, e del presidente di Sport e Salute, Cozzoli. Domani, dopo ampio dibattito associativo, conclusioni affidate al presidente CSI Bosio

Con il saluto affettuoso al presidente Carlo Tavecchio si è aperto questa mattina a Roma il Meeting nazionale dei dirigenti CSI, circa in 400 venuti da tutta Italia all'Ergife. Il confronto aperto con le massime istituzioni dello sport in Italia ha evidenziato le diverse posizioni dei vari interlocutori. Vito Cozzoli, presidente e Ad di Sport e Salute ha parlato di "Formula Abodi", spiegando come la società, braccio operativo del governo, pensi allo sport come valore aggiunto e sottolineando come non tutte le energie debbano andare solo sui risultati. Il Ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi, si è soffermato a lungo sul limite dei mandati, sull'entrata in vigore della riforma dello sport, dell'impegno sui giovani, auspicando maggiore chiarezza nella suddivisione dei ruoli e complementarietà. Il presidente del CONI, Giovanni Malagò, ha invece inquadrato alla platea ciessina le future possibilità, con vantaggi e svantaggi per le Asd, se stare all'interno del mondo sportivo o del terzo settore. Damiano Lembo, coordinatore nazionale degli EPS al CONI, esprimendo preoccupazione per l'uscita degli Enti dal Coni, ha invece sottolineato le difficolta di avere un doppio interlocutore con la costituzione di Sport e Salute. La Messa vespertina, celebrata dall'assistente ecclesiastico nazionale, don Alessio Albertini ha concluso la prima giornata assembleare. Domani le conclusioni affidate al presidente nazionale del Csi, Vittorio Bosio, che anche oggi ha chiarito da subito che Il Csi di domani non potrà essere quello di ieri.

HANNO DETTO

Andrea Abodi: «E' una giornata buia perché è andato via un amico, Carlo Tavecchio. E' andato in un luogo dove si è sempre presenti e dove un giorno ci ritroveremo. Il connubio sport e giovani può produrre grandi risultati e sui giovani abbiamo l'obbligo di occuparcene ancora di più. Rilanceremo i Giochi della Gioventù con un'agenda multidisciplinare in collaborazione tra Ministeri. L'obiettivo principale del mio Ministero è la scuola e lo sviluppo delle politiche di sport sociale. L'entrata in vigore della Riforma dello sport del 1° luglio è una data di partenza inevitabile. I 6 mesi di proroga serviranno per eventuali aggiustamenti, frutto dell'ascolto con le realtà interessate, ma l'impronta della riforma non si modifica. Invece sul limite dei mandati, ritengo che 12 anni sia un tempo lunghissimo per lavorare e, in un sistema aperto, favorire il giusto ricambio per chi successivamente prende l'incarico. Possiamo differenziare le politiche ma dobbiamo domandarci e riflettere sul tema del ricambio generazionale. Per quanto riguarda Sport e Salute, è una società del Governo e non è antagonista del CONI. Concludo con un mio pensiero: vorrei che gli EPS lavorassero a stretto contatto con il Ministero e che il CONI possa continuare ad esprimersi al meglio nello sport di vertice, con la grande capacità che lo contraddistingue. Se c'è questa armonia ci sarà un rilancio nel ricambio generazionale e nella vocazione sportiva dei dirigenti».

Giovanni Malagò: «Il CSI è un grande Ente di Promozione Sportiva. Conosco bene la storia e l'attività sportiva di base che svolgete sul territorio. Di 13 milioni di praticanti sportivi, 2/3 sono tesserati con gli EPS. Ultimamente ci sono state diverse situazioni conflittuali nella Governance dello sport. Abodi ritiene che gli EPS debbano far parte del Governo, ma io ritengo invece che non si possa separare sport di base dallo sport di vertice. Lo sport di base è lo sport di vertice. Gli equivoci tra CONI, Sport e Salute e Governo sulla Riforma dello Sport nascono dal fatto che chi fa le norme e i decreti attuativi dovrebbe tenere conto delle competenze e anche di cosa succede nella realtà sportiva, a tutti i livelli».

Vito Cozzoli: «Il ruolo che attribuiamo a organismi come il CSI è molto importante. Con il CSI Sport e Salute ha consolidato un percorso importante attraverso un lavoro fatto insieme e un comune linguaggio. Il lavoro di squadra e gli investimenti del Governo, hanno consentito di conseguire importanti risultati. La strada intrapresa è quella giusta. Pensiamo ai famosi 80 milioni dedicati allo sport di base. Hanno visto attribuire agli EPS ben 18 progetti di cui ben 4 al CSI. Le sfide non sono nelle parole. Le sfide sono nei fatti. Siamo persone concrete che realizzano fatti. Vogliamo attivare azioni utili alla collettività e vogliamo farlo insieme a voi, vogliamo attivare sinergie e collaborazioni. Vogliamo portare avanti l'idea dello sport per tutti. Penso che insieme sul territorio possiamo fare la differenza. Abbiamo lanciato un piano sociale che toccherà quartieri, inclusone, sport nei parchi e carceri. Siamo certi che con la vostra forza e grazie ad enti impegnati nel sociale quali il vostro metteremo a terra queste possibilità. Sono qui anche per ringraziarvi per quello che fate e che fate al servizio delle persone, della comunità e dello Stato. Insieme vogliamo che gli italiani facciano più sport e lo riconoscano come valore formativo ed educativo».

Damiano Lembo: «Da quando è stata costituita Sport e Salute si è creato un ulteriore soggetto istituzionale, oltre al CONI. Gli Enti di Promozione Sportiva si sono trovati al centro di questa situazione con un doppio interlocutore. Siamo un po' preoccupati dall'uscita degli EPS dal sistema sportivo nazionale.
Il passaggio degli EPS all'interno del Dipartimento per lo Sport sarà motivo di scontro, anche perché diventa sempre più complicato il rapporto con le Federazioni Sportive Nazionali. Vogliamo che ci venga riconosciuto il nostro ruolo all'interno dello sport di base! Non ultimo, stiamo vivendo una fase delicata anche in vista dell'entrata in vigore della Riforma Dello Sport».

Tre giorni con torneo circoli, appassionati e addetti del settore

"Pix", da marzo nella Capitale, la più grande fiera

Sulla scia dei successi dell'evento celebrato a Milano, Roma risponde con la più grande fiera italiana del Padel. Con i suoi 20.000 metri quadri all'interno della Fiera di Roma, la presenza di 90 espositori, innumerevoli eventi speciali ed un torneo dedicato, PIX (Padel Italy X-perience) è la risposta vincente ad un'economia in crisi in tutti i settori. Traino dell'evento, in programma dal 10 al 12 marzo, lo sport del Padel che, a dispetto dell'attuale situazione di regressione, mostra un trend inverso in continua crescita e assume i connotati di un fenomeno sociale che, oltre al mondo sportivo, coinvolge e travolge in maniera positiva anche svariati altri comparti creando occupazione e lavoro alle aziende tecniche del settore e non solo, ai circoli, ai giovani. Il fenomeno Padel vive un momento di boom che vede oltre ottocentomila praticanti e un bacino potenziale stimato in 2 milioni di giocatori con una crescita del 20/25% ogni anno; Roma in particolare conta 100.000 praticanti, 1.500 campi e 280 circoli. Per questo 'PIX' parte dalla culla del Padel italiano, stabilendo il suo numero '0' presso il polo fieristico di Roma per espandersi nel prossimo futuro ad altri capoluoghi italiani. Tutti pronti ad incrociare le racchette dunque: a PIX le possibilità di gioco sono innumerevoli; clinic, lezioni di prova, stage, eventi, ma soprattutto il torneo dei circoli che vedrà quarti, semifinali e finali giocate nel campo centrale della fiera contornato da una tribuna da 800 posti per fare di ogni incontro un vero e proprio spettacolo. In palio un viaggio in Spagna che, alla parte turistica, unisce quella sportiva con uno stage presso un trainer di fama mondiale. Insomma una tre giorni da non perdere all'insegna del ritorno alla normalità e dell'ottimismo, per una fetta di economia che si rinnova e che crea business e divertimento.

I Maneskin con "Rush" primi in classifica in 7 Paesi

Oltre all'Italia, la band romana trionfa in Francia, Giappone, Belgio, Paesi Bassi, Svizzera e Lituania. Ed top 5 in altri 10 Paesi

Il nuovo album dei Måneskin "Rush!", pubblicato lo scorso 20 gennaio, conquista le classifiche globali posizionandosi al #1 posto in 7 paesi, compresi Italia (#1 posto nelle classifiche Fimi di album e vinili), Francia, Giappone (chart internazionale), Belgio, Paesi Bassi, Svizzera e Lituania. Il disco è inoltre all'interno delle Top 5 di 10 paesi, fra cui il Regno Unito (#5), Germania (#3), Finlandia e molti altri. Questi risultati vanno ad aggiungersi alla #3 posizione all'interno del Spotify Debut Album nel primo weekend in US e global e all'entrata - a sole 24 ore dall'uscita - nella classifica iTunes al #1 posto in 20 paesi, inclusi Italia, Stati Uniti, Francia e altri, e tra i primi 20 in 39 paesi, inclusi Regno Unito e Giappone, entrambi al terzo posto. A conferma del successo internazionale, Victoria, Damiano, Thomas e Ethan si sono recentemente esibiti live con "Gossip" al fianco di Tom Morello, ospiti del celebre Tonight Show di Jimmy Fallon. Prodotto principalmente da Fabrizio Ferraguzzo e Max Martin, il disco è stato registrato a Los Angeles, in Italia e a Tokyo. L'album - che contiene i singoli già pubblicati "Mammamia", "Supermodel", l'elegante e struggente ballad "The Loneliest" e la recente "Gossip" con la straordinaria collaborazione del leggendario Tom Morello - arriva mentre la band si sta preparando a riprendere il Loud Kids Tour, prodotto e organizzato da Vivo Concerti. La tranche del 2022 - che ha toccato Messico, Canada e Nord America e Sud America - è terminata a Las Vegas il 16 dicembre. La tournée mondiale ripartirà il prossimo 23 febbraio 2023, e farà tappa in tutta Europa toccando in Italia i più importanti palazzetti e si concluderà con quattro speciali date-evento allo Stadio Olimpico di Roma, il 20 e 21 luglio 2023, e allo Stadio San Siro di Milano, il 24 (sold out) e 25 luglio 2023. Per i concerti del 2023 sono stati già venduti 500.000 biglietti. La discografia dei Måneskin conta attualmente 320 certificazioni a livello mondiale, con 18 dischi di diamante, 253 dischi di platino e 48 dischi d'oro. La band è nominata ai Grammy Awards 2023 nella categoria Best New Artist, dopo aver chiuso uno strepitoso 2022: tra i prestigiosi riconoscimenti ricevuti, ci sono Favorite Rock Song agli American Music Awards con "Beggin'" e Best Alternative Video agli Mtv Video Music Awards per il videoclip di "I wanna be your slave" (la prima volta in assoluto per un artista italiano), brano che si è aggiudicato anche il riconoscimento di Top Rock Song ai Billboard Music Awards. I Måneskin sono inoltre stati premiati come Best New Alternative Artist agli iHeart Music Awards 2022, dove per la prossima edizione hanno ricevuto ben due nomination: Best Group Of The Year e Alternative Artist Of The Year.

Vittoria Borelli

Le compagnie più interessanti della scena contemporanea con i grandi nomi della danza

Controcanto Collettivo in "Salto di Specie"

Salto di specie è un'indagine sul tema dell'empatia tra esseri viventi e sui meccanismi che ne favoriscono o ne arrestano il flusso. La relazione tra umano e animale nella nostra porzione di mondo vive in certo senso di un paradosso: al rapporto stretto e quasi filiale che spesso l'uomo instaura con alcune specie animali fa da contrappunto lo sfruttamento indiscriminato e indifferente che riserva ad altre. Cosa impedisce all'empatia di propagarsi? Come si costruisce e come si abbatte l'argine che la confina? Se per un palpito, o anche solo per accidente, qualcosa ci disarmasse lo sguardo e se lo sguardo disarmato tornasse più libero di vedere, al di fuori, al di sopra, al di sotto delle categorie con cui abbiamo imparato a conoscere le cose e persino ad amarle, allora magari i tracciati potrebbero confondersi, le gerarchie saltare e potrebbe aprirsi uno spazio dove niente sia valido se non la misura del dolore. Controcanto Collettivo nasce nel 2011 come naturale proseguimento di un laboratorio avviato dalla regista Clara Sancricca con alcuni componenti dell'attuale compagnia. Prima produzione del collettivo è NO – una giostra sui limiti dei limiti imposti, che debutta nel 2013 e vince il premio della critica al Roma Fringe Festival 2014. Nel 2016 vede la luce Sempre Domenica, vincitore di In-Box 2017 e miglior spettacolo al festival Dominio Pubblico 2018. Dal 2017 il collettivo lavora alla creazione di Settanta volte sette, grazie al sostegno di Verdecoprente Re.Te. e in co-produzione e residenza presso Murmuris, Straligut e ACS Abruzzo Circuito Spettacolo. Lo spettacolo debutta nel 2019, come vincitore della sesta edizione de "I Teatri del Sacro". Controcanto Collettivo è animato da Federico Cianciaruso, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti, Andrea Mammarella, Emanuele Pilonero, Clara Sancricca.

Il direttore artistico e Morandi li hanno rivelati a Fiorello durante "Viva Rai2"

Sanremo: Amadeus svela i duetti Impazzano medley e autocitazioni

di Marilena Lupi

Dopo una settimana di spoiler e indiscrezioni, Amadeus, insieme a Gianni Morandi, ha reso noti le cover e gli ospiti con cui i 28 cantanti in gara a Sanremo 2023 si sfideranno nella serata di venerdì 10 febbraio. Al primo sguardo, la cosa che salta agli occhi è l'abbondanza di medley e autocitazioni: in molti hanno scelto dal passato propri brani o brani dell'ospite.

Così, Anna Oxa con il deejay iLjard Shava canterà 'Un'emozione da poco'; Ariete con Sangiovanni 'Centro di gravità permanente' di Franco Battiato; gli Articolo 31 con Fedez un medley degli Articolo 31; Colapesce Dimartino con Carla Bruni 'Azzurro' di Adriano Celentano; i Colla Zio con Ditonellapiaga 'Salirò' di Daniele Silvestri; i Coma Cose con i Baustelle 'Sarà perché ti amo' dei Ricchi e Poveri; Elodie con BigMama 'American Woman'; Gianluca Grignani con Arisa 'Destinazione Paradiso' dello stesso Grigan'; Gianmaria con Manuel Agnelli 'Quello che non c'è'; Giorgia con Elisa un medley di 'Luce' e 'Di sole e d'azzurro'; i Cugini di Campagna con Paolo Vallesi un medley tra 'La forza della vita' e 'Anima mia; Lazza con Emma e con il primo violino della Scala di Milano Laura Marzadori cantano 'La fine'; Leo Gassmann con Edoardo Bennato e il Quartetto Flegreo cantano un medley dello stesso Bennato; Levante con Renzo Rubino propone 'Vivere' di Vasco Rossi; Madame con Izi 'Via del Campo' di Fabrizio De Andrè; Mara Sattei con Noemi 'L'amour toujour; Marco Mengoni con il Kingdom Choir 'Let it be' dei Beatles; i Modà con Le Vibrazioni 'Vieni da me' degli stessi Modà; Mr. Rain con Fasma 'Qualcosa di grande' dei Lunapop; Olly con Lorella Cuccarini 'La notte vola' della Cuccarini; Paola & Chiara con Mark & Kremont un medley di Paola & Chiara; Rosa Chemical con Rose Villain 'America' di Gianna Nannini; Sethe con Bnkr44 'Charlie fa il surf'; Shari con Salmo un medley di Zucchero Fornaciari; Tananai con Don Joe 'Vorree cantare come Biagio'; Ultimo con Eros Ramazzotti un medley di Eros Ramazzotti.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?
GAP
DOCUMENTING THE FUTURE
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

"Serial Chiller" è il nuovo singolo di Biondo

Un come back all'insegna dell'innovazione rilasciato in nft grazie alla collaborazione con Brots

Biondo annuncia una grande novità per i suoi fan: "Serial Chiller", il suo nuovo attesissimo singolo, approda in esclusiva NFT su Brots, piattaforma Web3 #1 in Italia. Il progetto, nato dalla collaborazione tra l'artista romano e l'azienda capitanata da Alessandro Marin e Lorenc Miri, fa parte di una prestigiosa collezione NFT composta da quattro categorie, ognuna delle quali garantisce esclusivi vantaggi ad utenti e fanbase. Questo nuovo capitolo del percorso artistico di Simone, rappresenta un significativo passo in avanti nell'utilizzo dei Non Fungible Token come rivoluzionario - e non meno importante, etico - formato per la distribuzione liquida musicale, offrendo ad appassionati e fruitori l'opportunità di possedere un contenuto digitale unico di Biondo. I detentori degli NFT, infatti, non solo potranno accedere all'ascolto del pezzo in esclusiva, ma godranno di benefici e regali aggiuntivi, quali t-shirt e felpe in edizione limitata, un meet and greet per incontrare l'artista e molto altro ancora. Biondo ha scelto di pubblicare questa canzone su Brots anche per la semplicità e l'immediatezza dei suoi servizi: la piattaforma per gli utenti non crypto, elimina tutte le complessità del mondo crypto, consentendo agli ascoltatori di acquistare un NFT in soli 60 secondi, con la stessa rapidità con cui si compra un qualsiasi prodotto online. «*Sono entusiasta di rilasciare questa canzone in esclusiva su Brots e di offrire ai miei fan un'esperienza unica e coinvolgente attraverso gli NFT*», racconta l'artista, che prosegue: «*Sono sempre alla ricerca di nuovi modi per connettermi con i miei fan e questa è un'ottima opportunità per farlo*». «*Siamo davvero orgogliosi di lavorare con un artista di talento come Biondo - dichiara Alessandro Marin, CEO di Brots -, continuando a diffondere nel mercato musicale questo nuovo formato che per noi rappresenta un'enorme opportunità di connessione tra musicisti e fan*». Un nuovo importante step per Brots, che dopo le prestigiose partenership avviate con FIMI ed Asian Fake e la consegna del premio Best-seller a Lazza, riconferma i suoi valori di etica, professionalità, innovazione e attenzione a mercato, artisti e utenti come le chiavi di un successo aziendale in continua ascesa.

Chiara Macone

Oggi in tv

Martedì 31 gennaio

Rai 1

06:00 - Rai - News24
06:30 - Tg Uno Mattina
06:35 - Rassegna stampa
07:00 - Tg1
07:30 - Tg Uno Mattina
08:00 - Tg1
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - Tg1 L.I.S.
09:05 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - Oggi e' un altro giorno
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'eredita'
20:00 - Tg1
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno
21:25 - Fernanda Wittgens
23:30 - Porta a Porta
01:15 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1
02:10 - Rai - News24
02:45 - Overland
03:40 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Lagrandevallata
07:10-ArrivaVivaRai2!
07:15-VivaRai2!
08:00-...evivailVideoBox
08:30-Tg2
08:45-Radio2SocialClub
10:00-Tg2Italia
10:55-Tg2Flash
11:00-RaiTgSportGiorno
11:10-Ifattivostri
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2CostumeeSocieta'
13:50-Tg2Medicina33
14:00-Ore14
15:25-Bella-Ma'
17:00-Neituoipanni
18:00-RaiParlamentoTelegiornale
18:10-Tg2L.I.S.
18:15-Tg2
18:35-RaiTgSportSera
19:00-HawaiiFive-0
19:45-Therookie
20:30-Tg2
21:00-Tg2Post
21:20-Boomerissima
23:30-Staserac'eCattelansuRai2
00:40-Ilunatici
02:30-Casaltalia
03:45-Appuntamentoalcinema
03:50-Bruttiecattivi
05:15-Piloti
05:30-Lagrandevallata

Rai 3

06:00 - Rai - News24
07:00 - Tgr Buongiorno Italia
07:30 - Tgr Buongiorno Regione
08:00 - Agora'
09:45 - Agora' Extra
10:30 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - Tg3 Fuori Tg
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e presente
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:50 - Tgr Leonardo
15:05 - Tgr Piazza Affari
15:15 - Tg3 L.I.S.
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Alla scoperta del ramo d'oro
16:10 - Aspettando Geo
17:00 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Caro marziano 2
20:35 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - #cartabianca
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine
01:15 - Sorgente di vita
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - Rai - News24

4

06:00 - IL MAMMO III - UN PONY DI NOME HARVEY
06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - STASERA ITALIA
07:40 - CHIPS 1/A - L'UNICA TRACCIA
08:45 - MIAMI VICE V - BATTESIMO DI FUOCO
09:55 - HAZZARD - SCERIFFI IN LIBERTA' PROVVISORIA
10:55 - MONK VI - IL SIGNOR MONK E IL TEMERARIO
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:23 - IL SEGRETO - 2174 - PARTE 3
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO IV - DELITTO IN CONVENTO
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO
16:44 - RULLO DI TAMBURI - 1 PARTE
17:22 - TGCOM
17:24 - METEO.IT
17:28 - RULLO DI TAMBURI - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - METEO.IT
19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 12 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - FUORI DAL CORO
00:52 - TESTIMONE SILENZIOSA - 1 PARTE - 1aTV
01:23 - TGCOM
01:25 - METEO.IT
01:29 - TESTIMONE SILENZIOSA - 2 PARTE - 1aTV
02:46 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE
03:06 - IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
04:52 - UNA SULL'ALTRA

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - TERRA AMARA I - 102 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:40 - GRANDE FRATELLO VIP
16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
17:25 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:29 - METEO
20:30 - STRISCINA LA NOTIZINA
21:01 - COPPA ITALIA QUARTI - INTER - ATALANTA
23:30 - COPPA ITALIA LIVE
00:10 - X-STYLE
00:40 - TG5 - NOTTE
01:14 - METEO.IT
01:15 - STRISCINA LA NOTIZINA
01:31 - UOMINI E DONNE
02:53 - SOAP

1

06:50 - SANDY DAI MILLE COLORI - BRANDY DI ROSE
07:15 - POLLYANNA - IO SONO JAMIE
07:45 - PAPA' GAMBALUNGA - LUNEDI' DI FUOCO
08:15 - HEIDI - LA VISITA
08:46 - CHICAGO FIRE - FRATELLI
09:35 - CHICAGO FIRE - CON TANTI AUGURI DI BUON NATALE!
10:30 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - IL MOSTRO DI GLASGOW
11:25 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - PRIVILEGI MATRIMONIALI
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:21 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON
15:35 - NCIS: LOS ANGELES
17:25 - THE MENTALIST - UN PASSATO DAI ROSSI CONTORNI
18:22 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - CARTA O PLASTICA?
20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - CONCORRENZA
21:20 - LE IENE
01:06 - CHUCKY - A DOPPIO LUTTO, DOPPIA PERDITA!
02:00 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:12 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:27 - INDAGINI AD ALTA QUOTA - DISCESA MORTALE
03:12 - INDAGINI AD ALTA QUOTA - GARA MORTALE
03:57 - GROWN-ISH IVAMENTE PER...

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

L'autore di "Lella" presenta i nuovi progetti tra cui il nuovo album "Il cantautore necessario 2"

Edoardo De Angelis: il nuovo tour al via da Palmi, a Reggio Calabria

Prenderà il via domenica 29 gennaio da Palmi (Reggio Calabria) il nuovo tour del cantautore Edoardo De Angelis. Sarà un vero e proprio giro d'Italia per l'autore di "Lella", "Una storia americana" e tanti altri brani tra i più significativi della musica italiana, per presentare sia il recente album "Il cantautore necessario/2" realizzato con il chitarrista Michele Ascolese e con la produzione artistica di Francesco De Gregori, che altri progetti come "Le statue parlano". Edoardo De Angelis sarà in concerto domenica 29 gennaio a Palmi (Reggio Calabria) con il progetto "La casa senza porte". Giovedì 2 febbraio "Il cantautore necessario" sarà presentato al Teatro Jolly di Palermo, per poi replicare venerdì 3 febbraio al Castello di Mezzojuso (Palermo). Domenica 5 febbraio Edoardo De Angelis sarà alla Sala Paolo Poli di Ostia (Roma) con "Canzoni disordinate", mentre martedì 7 febbraio "Il cantautore necessario" sarà presentato alla Società Dante Alighieri di Roma. A febbraio riprende anche il progetto nei musei "Anche le statue parlano": domenica 19 febbraio appuntamento al Museo della Grande Guerra di Gorizia, mentre domenica 26 febbraio sarà al Lapidario Tergestino di Trieste. Il tour, che è in continuo aggiornamento, proseguirà a marzo. "Il cantautore necessario" sarò presentato martedì 7 marzo al Bravo Caffè di Bologna e venerdì 10 marzo al Caffè Caucigh di Udine. Giovedì 23 marzo, in un luogo ancora da definire, ci sarà invece "Due amici dopo cena" uno speciale happening musicale che vedrà protagonisti Edoardo De Angelis e Neri Marcorè. Domenica 26 marzo nuovo appuntamento con "Anche le statue parlano" al Museo Paleocristiano di Aquileia (Udine). E' uscito da poche settimane l'album "Il cantautore necessario/2", secondo volume della collana pensata e realizzata da Edoardo De Angelis e Michele Ascolese. I due artisti hanno realizzato insieme il secondo volume di una collana dedicata alla grande canzone d'autore italiana, quella che ha accompagnato la vita di molti, lasciando una traccia importante nella storia sociale e culturale del nostro Paese. Come nel caso del primo volume, "Il Cantautore Necessario/2" si è avvalso ancora della eccellente produzione artistica di Francesco De Gregori, che ha suonato l'armonica in due brani dell'album e si è dichiarato "felice di fare un po' di musica necessaria". Il disco si avvale di alcune partecipazioni speciali come quelle di Erica Boschiero, Neri Marcorè, Daniela Colace oltre a musicisti di grande livello, tra cui Kyungmi Lee al violoncello, Mimmo Epifani e Mimmo Locasciulli al piano. Nel disco figurano reinterpretazioni, tra gli altri, di brani di Francesco Guccini, Antonello Venditti, Mimmo Locasciulli, Franco Battiato e Paolo Conte. Al tempo stesso è una vetrina nella quale è stata preparata, in buon ordine, una proposta di ascolto, di viaggio, di conoscenza per il pubblico che a questo genere di canzone non si è mai, o non si è ancora, avvicinato. Ne fanno parte, rielaborate musicalmente da Michele Ascolese, e affidate alla voce di Edoardo De Angelis, canzoni pubblicate dai primi anni '70 a fine anni '90, scelte con grande attenzione e in buona armonia da Francesco, Edoardo e Michele attingendo alle opere di Franco Battiato ("Prospettiva Nevsky"), Fabio Concato ("Prendi la luna"), Paolo Conte ("Sparring Partner"), Goran Kuzminac ("Stella del nord"), Francesco Guccini ("Vorrei"), Mimmo Locasciulli ("Gli occhi"), Claudio Lolli ("L'amore ai tempi del fascismo"), Vasco Rossi ("Jenny è pazza"), Gianmaria Testa ("Gli amanti di Roma"), Roberto Vecchioni ("Blumun"), Antonello Venditti ("Le cose della vita") e Zucchero ("Un piccolo aiuto"). Cantautore fra i più noti del panorama italiano, Edoardo De Angelis, nel corso della sua lunga carriera, ha contribuito allo sviluppo e all'immagine della canzone d'autore collaborando con i più grandi nomi della musica italiana. Il suo percorso artistico inizia con la vittoria al Cantagiro Cantamondo del '71 dove, in coppia con il compagno di liceo Stelio, presenta la celebre "Lella", ballata romana entrata nel patrimonio della musica popolare italiana. Nel '73 inizia l'avventura con la Schola Cantorum lavorando su quattro album e alcuni singoli di grande successo. Nello stesso periodo incontra al Folkstudio il giovane Francesco De Gregori, del quale diventa produttore artistico per i due album di esordio, "Alice non lo sa" e "Francesco De Gregori". Nel '76 la RCA pubblica il suo primo Lp da solista, "Il tuo cuore è casa mia". Durante la sua carriera De Angelis è stato autore di testi per Capitolo 6, Riccardo Cocciante, Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Mina, Amedeo Minghi, Ricchi e Poveri, Marisa Sannia, Schola Cantorum, I Vianella, Edoardo Vianello. Successivamente il cantautore romano ha dato vita ad una sua etichetta discografica Cantare in Italiano, aperta ai nuovi talenti e associata alla BMG Ricordi, con la quale ha pubblicato i due album d'esordio di Max Manfredi, "Le parole del gatto" e "Max", e realizza la produzione artistica del doppio album di Sergio Endrigo "Il giardino di Giovanni". Edoardo De Angelis ha poi condotto, come esperto di musica italiana e canzone d'autore, diverse rubriche giornalistiche specializzate, tra cui "Scuola di cantautore" (Ciao 2001) e "Ritratto d'autore" (Blu). Insieme a Sergio Endrigo, è stato titolare di una serie radiofonica sulla storia della canzone d'autore (Rai Radio1). Negli ultimi anni è stato protagonista di spettacoli teatrali e la sua canzone "Io credo io penso io spero", cantata da Antonella Ruggiero nella colonna sonora del film Blackout, ha vinto il Premio nazionale Colonne Sonore come migliore canzone inserita in un film italiano nell'anno 2014. Nel 2016 è uscito il primo volume de "Il cantautore necessario" con Michele Ascolese, mentre è del 2018 l'album "Nuove canzoni" e del 2020 l'album "Io volevo sognare più forte".

Elena Arvigo torna in scena all'Argot Studio con 4:48 Psychosis

Elena Arvigo sarà in scena all'Argot Studio dal 2 al 5 febbraio, con 4:48 Psychosis, di Sarah Kane, traduzione di Barbara Nativi e regia di Valentina Calvani. La Arvigo, attrice e regista di grande esperienza e intensità, torna all'Argot dove aveva debuttato con questo spettacolo nell'ottobre del 2010. Lo spettacolo, che ha ottenuto numerosi e straordinari consensi dalla critica, è una partitura lirica, una sinfonia sull'amore e sull'assenza di amore attraversato in versione integrale da Elena Arvigo che dà voce e corpo ad uno dei testi più controversi, assoluti e intimi del teatro contemporaneo mondiale. 4:48 Psychosis non aderisce alla forma teatrale convenzionale: La parola della Kane, autrice rivoluzionaria è flusso di pensiero: 24 quadri in cui non ci sono indicazioni per la messa in scena né temporali né psicologiche. 4:48 Psychosis descrive il luogo senza confini, senza le barriere che dividono la realtà dall'immaginazione. 4:48 Psychosis racconta la fragilità dell'amore, la ribellione dall'ordine costituito, la tenacia di fronte all'irrinunciabilità della speranza sentimentale. 4:48 Psychosis non è dunque l'ultima lettera di un suicida ma una preghiera, una richiesta di ascolto e di amore. 4:48 Psychosis perché viviamo in una società sorda, anestetizzata in cui non c'è spazio per emozioni così estreme, forti, devastanti. Una società che si ostina a "voler curare", invece che "prendersi cura". C'è bisogno di un teatro che risvegli "nervi e cuori" e 4:48 Psychosis porta alla luce il desiderio di speranza celato nel disagio, offrendo al pubblico l'opportunità di riscoprire il senso di compassione e umanità affinché la speranza diventi una possibilità mai più tradita. Questa lettura di 4.48 Psychosis non vuole essere uno spettacolo sulla follia ma uno spettacolo luminoso, un inno alla vita, nonostante la consapevolezza del suo essere effimera e sfuggevole riscoprendo così il senso vitale che abita ogni stato di dolore. Lo spettacolo è stato scelto nel 2019 come unica rappresentazione teatrale all'interno della rassegna "Im much fucking angrier than you think ". Il teatro di Sarah Kane vent'anni dopo "convegno organizzato dal Teatro Mercadante di Napoli in collaborazione con L'Università L'Orientale e curata dal prof Roberto Davascio. La Arvigo ha dichiarato: "Con questo spettacolo si era interrotto un flusso magnifico nel 2020. Lo spettacolo - dopo 10 anni era stato "nominato" alle maschere del Teatro nel 2019 - questo aveva creato un po' di movimento e avevamo davanti un anno pieno di lavoro. Ogni cosa si è interrotta nel 2020. Proviamo ad andare avanti con più forza ancora e iniziamo il 2023 esattamente da dove ci eravamo interrotti e con una grande emozione - proprio nel luogo dove abbiamo debuttato nel 2010 e con la novità produttiva: la compagnia Elena Arvigo "che riallestisce questo spettacolo. Tante cose ho nel cuore e vorrei dire. Ne dirò solo una: Sono grata a me di avere ancora un po' di incoscienza per continuare e ne auguro altrettanta a tanti amici cari e colleghi che continuano a fare teatro – nonostante. Ne aggiungo un 'altra: portare Sarah Kane In scena mi pare il modo più intenso possibile per parlare di speranza e ascolto in un mondo così feroce. Questo mio innamoramento per la Kane dopo così tanti anni è più grande e sempre le sarò grata per questo gioiello sorprendente". Per partecipare alle attività culturali di Argot Studio è necessario effettuare il tesseramento su www.teatroargotstudio.com/tesseramento o presso il botteghino prima dello spettacolo. Per info e prenotazioni chiamare 06 5898111 o scrivere a info@teatroargotstudio.com. Maggiori informazioni su: www.teatroargotstudio.com

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi